



NOVARETI

BILANCIO
D'ESERCIZIO

BILANCIO D'ESERCIZIO
2023

NOVARETI S.P.A.

Capitale Sociale 28.500.000 euro interamente versato
Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)
N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01405600220
Società a Socio unico
Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente
Arlanch Silvia
Amministratore Delegato (Gestore Indipendente)
Dalri Claudio
Consigliere
Frisinghelli Matteo
Salvetti Daniela
Massaro Marica

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente
Guarinoni Carlo
Sindaci effettivi
Zandonella Maiucco Lucia
Tomazzoni Stefano

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati il 26 maggio 2021

La Presidente Silvia Arlanch è stata cooptata in data 15 dicembre 2022 in sostituzione di Massimo De Alessandri. Claudio Dalri assume il ruolo di Amministratore Delegato dal 25 luglio 2022. Marica Massaro nominata con Assemblea del 26 aprile 2022 a seguito delle dimissioni di Nadalini Giovanna.

Tomazzoni Stefano assume il ruolo di sindaco effettivo a seguito delle dimissioni di Leonardi Albino pervenute in data 29 luglio 2022.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 8

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 35

Stato patrimoniale - attivo	36
Stato patrimoniale - passivo	37
Conto economico	38
Rendiconto finanziario	39
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	41

RELAZIONI 86

Relazione del Collegio Sindacale	87
Relazione della Società di revisione	91



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, come anche il Bilancio d'esercizio, è stata predisposta in conformità al Codice civile ed ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); viene di seguito illustrata l'attività di Novareti SpA (in seguito anche "la Società" o "NR") svolta nel 2023 separata per unità di business.

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio di Novareti SpA evidenzia al 31 dicembre 2023 un risultato pari ad euro 10.194 migliaia contro euro 8.787 migliaia dell'e-

sercizio precedente, dopo aver contabilizzato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per euro 16.244 migliaia, contro 16.789 migliaia dell'esercizio precedente e registrato imposte di competenza per euro 3.459 migliaia (euro 3.041 miglia 2022).

Il Margine Operativo Lordo si è attestato ad euro 32.753 migliaia pari al 38,4% del valore della produzione, contro euro 29.922 migliaia dell'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO E ATTIVITÀ SVOLTA

La Provincia Autonoma di Trento, il 29 dicembre 2023, si è determinata a pubblicare il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni dell'Ambito Unico Provinciale di Trento.

La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni Trentini e del Comune di Bagolino in Provincia di Brescia (per un totale di 167 Comuni), tutti facenti parte dell'Ambito Unico Provinciale di Trento.

Con la pubblicazione del bando e degli altri documenti di gara la Provincia ha dato quindi avvio alla procedura di gara del valore di € 400.443.481,80 (al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge) volta all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare, per i prossimi 12 anni, il pubblico servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni ricadenti nell'ATEM Trento.

È previsto che la gara venga svolta con il metodo della procedura aperta e i soggetti interessati a parteciparvi avranno termine fino al 19 luglio 2024 per presentare la propria offerta.

Come noto, la partecipazione alla gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A. che

risulta essere il principale tra gli attuali gestori del servizio nell'ATEM Trento.

Proprio in considerazione dell'interesse strategico della procedura per la Società, già a partire dal 2018 la Società aveva costituito al proprio interno un Team dedicato con l'obiettivo di prepararsi ad affrontare adeguatamente le sfide di un processo competitivo e per definire il piano e la programmazione delle attività tecniche, finanziarie, legali, organizzative e gestionali propedeutiche alla partecipazione alla gara.

Il Team, considerata la sua strategicità, coinvolge oltre a personale della Società anche le funzioni del Gruppo Dolomiti per il supporto specialistico richiesto, così come i vertici del Gruppo per quanto necessario alla condivisione di eventuali input strategici.

Per quanto concerne gli altri business, Novareti ha cercato di attingere alle opportunità previste dal PNIISSI relativamente al settore del ciclo idrico. Sono state intraprese dalla Società a favore dei Comuni di Trento e Rovereto nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, nell'ambito del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e di sicurezza del settore idrico (PNIISSI), come previsto dal DL 350/22 emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, Novareti ha facilitato la presentazione del Progetto di sostituzione della dorsale principale di Trento e dell’interconnessione degli acquedotti di Trento e Rovereto per il Comune di Trento, nonché la presentazione del progetto del campo pozzi in località Valdiriva e zone limitrofe per il Comune di Rovereto. Entrambi i progetti sono stati presentati il 27 ottobre 2023 e attualmente sono in fase di valutazione da parte del Ministero. Si sottolinea la strategicità e l’importanza dei progetti presentati, in particolare quello riguardante l’interconnessione degli acquedotti di Trento e Rovereto. Questo progetto risale al 2010, ma non è mai stato completato a causa di problemi di finanziamento e dell’attesa del riordino della distribuzione idrica in Trentino. In questi mesi, Novareti ha riaperto un dialogo con i Comuni interessati, offrendo supporto nella redazione di questo significativo progetto, permettendo di riprendere un percorso avviato più di tredici anni fa Novareti in tal senso conferma l’impegno continuo della Società su questo fronte, sia nelle interlocuzioni con la parte pubblica, dove Novareti intende essere un punto di riferimento per la gestione delle risorse idriche, sia con gli altri gestori presenti sul territorio.

In tema di riconoscimento dei certificati TEE, per effetto del passaggio in giudicato della sentenza del TAR Lazio n. 12912/2021, Novareti ha maturato il diritto a vedersi riconoscere gli incentivi di cui dal DM 5 settembre 2011 per la Centrale di cogenerazione di Rovereto - Zona Industriale. In ottemperanza alla richiamata sentenza del TAR Lazio, con provvedimento del 26 agosto 2022, il GSE ha provveduto a riconoscere a Novareti 10.410 TEE. Tali TEE sono stati caricati dal GSE sul registro della Società lo scorso 10 maggio. Tuttavia, il riconoscimento del GSE non soddisfa pienamente la Società che ritiene di aver diritto a un quantitativo maggiore di TEE. Pertanto, con il supporto di un legale sterno, sono state avviate delle interlocuzioni con il GSE per il riconoscimento di ulteriori TEE.

In tema di rinnovamento dei sistemi informatici

gestionali di Gruppo, al fine di garantire la continuità dei principali sistemi informativi necessari alle attività aziendali, è sorta la necessità di effettuare un Major Upgrade tecnologico per i sistemi utilizzati da tutte le società del Gruppo per i servizi Corporate e nello specifico da Novareti per i processi di competenza, relativamente alla gestione dell’utenza e dei rapporti con le imprese appaltatrici. Il Major Upgrade tecnologico risulta necessario per l’obsolescenza e il conseguente stato di Out Of Maintenance della soluzione SAP e prevede un aggiornamento di tali sistemi. A partire dal 2021 sono stati condotti approfondimenti per valutare se, data la necessità di Major upgrade tecnologico, fosse stato opportuno valutare un cambio di piattaforma da adottare o procedere in continuità con la soluzione SAP. Sono stati effettuati approfondimenti in particolare sulla soluzione SAP per l’area Distribuzione che hanno visto coinvolto il personale di riferimento delle varie aree e lo stesso amministratore delegato. Le attività hanno previsto inizialmente lo scouting delle soluzioni disponibili sul mercato e sono poi state approfondite, mettendole a confronto, la soluzione SAP e la soluzione Terranova, identificate come le uniche aventi i requisiti per rispondere alle necessità del Gruppo. Alle attività di analisi e valutazione hanno contribuito la funzione ICT di Gruppo e le società Novareti e SET. Il confronto ha riguardato sia aspetti di carattere tecnologico sia aspetti di carattere funzionale, pesati rispetto al contesto di Business in essere. Sono inoltre state condotte diverse Site Visit per visionare «sul campo» le due diverse soluzioni in valutazione. La conclusione del confronto ha portato a confermare SAP come soluzione che meglio soddisfa, anche con logica prospettica, le esigenze e le caratteristiche del Gruppo. La complessità e la strategicità del programma, insieme alla necessità di continuare a mantenere e a manutenere le attuali versioni applicative durante il processo di trasformazione ed aggiornamento, hanno portato la capogruppo Dolomiti Energia Holding a valutare come necessaria l'estensione in con-

tinuità degli attuali fornitori di servizi informatici sui software in uso, al fine di ridurre significativamente i rischi legati alla Business Continuity durante il periodo di transizione. L'attività progettuale coprirà tutto l'arco temporale del 2024 e 2025, e consisterà nella evoluzione tecnologica della piattaforma SAP, portando a termine la migrazione verso il nuovo sistema, con un periodo di post-avvio a seguito del go-live della durata di 12 mesi. Al progetto contribuiranno in maniera significativa i key user di Novareti e dato l'alto impegno richiesto è stato previsto l'inserimento di nuove figure di supporto nelle rispettive unità di appartenenza.

Di rilievo con riferimento al tema della sicurezza sul lavoro è stato recentemente avviato un importante Progetto denominato "Brain Revolution" che con il supporto di due società di Consulenza esterna, la Go to the Moon (G2M) e la Festo, che mirano, attraverso l'utilizzo di tecniche esperienziali, a diffondere nelle persone

e nei processi tipici della Società sensibilità e cultura della sicurezza allo scopo di raggiungere l'obiettivo di "Zero infortuni". Il percorso avviato sarà prodromico all' ampliamento della certificazione in materia di sicurezza che riguarderà oltre all'ambito gas già certificato anche l'idrico e la cogenerazione.

In tema immobiliare, prosegue il progetto per la razionalizzazione delle funzioni operative e dei relativi spazi attualmente dislocati nell'area urbana di Trento, volta a svincolare e liberare spazi nella sede aziendale di Via Fersina ed individuato sulla p.f. 950/2 in C.C. Ravina anche se presumibilmente subirà un ritardo in seguito all'uscita delle gare di ambito gas ed all'attesa del loro esito.

Nel seguito della presente relazione si esporranno la situazione aziendale per unità di business e le prospettive di sviluppo dell'attività della Società.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha impostato le sue azioni, oltre che sui criteri e le mete già stabiliti per il 2022 e nel Quadro Strategico dell'Autorità per il periodo 2022-2025, soprattutto sulla creazione e applicazione di provvedimenti - in linea e in esecuzione dei Decreti-legge approvati dal Governo - che mirano a mitigare gli effetti dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dei conseguenti incrementi delle bollette per i consumatori finali.

Nel luglio 2023, ARERA ha diffuso sul suo sito la "Relazione annuale 2023" che riassume lo stato dei Servizi e l'attività svolta nell'anno 2022. Un focus particolare è dedicato alla crisi dei prezzi con mercati energetici ancora sotto pressione, soggetti a forti variazioni e sensibili al ritardo di quelle azioni di riequilibrio strutturale della domanda e dell'offerta, che sono state avviate durante l'emergenza. Tra le attività svolte si ricorda la decisione, non scontata, presa nel luglio del 2022 dall'Autorità, di modificare il meccanismo di determinazione del prezzo per il servizio di tutela gas, passando da indicizzazione TTF trimestrale a PSV Italiano.

Oltre alle misure di contenimento dei costi per i clienti finali, stante il contesto internazionale e la crisi degli approvvigionamenti energetici, nel corso dell'anno ARERA si è anche occupata, sempre in coordinamento con altre disposizioni adottate a livello nazionale, di adottare disposizioni volte a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, in particolare misure riguardanti il riempimento degli stoccati e il monitoraggio dei contratti di approvvigionamento di gas via import.

Con la deliberazione 269/2022/R/gas pubblicata il 23/06/2022, ARERA ha pubblicato la revisione della regolazione del servizio di misura, con ridefinizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter, modificando l'attuale regolazione in materia di loro messa in servizio, di frequenza e modalità raccolta dei dati di misura per gli smart meter gas di calibro G4 e G6 ed in materia indennizzi automatici a favore dei clienti finali; è stato previsto inoltre un sistema di indennizzi a sfavore dei distributori volto a incrementare le performance delle imprese distributrici nell'attività di rilevazione e messa a disposizione dei dati di misura ed introducendo anche alcuni adeguamenti degli obblighi di fatturazione per le società di vendita nei confronti dei clienti finali. Il provvedimento ha peraltro previsto una parziale compensazione (in considerazione di un predeterminato livello fisiologico di insuccesso della telelettura) dei costi sostenuti dalle imprese distributrici per gli indennizzi di mancata lettura erogati ai clienti finali.

Con riferimento alla revisione della regolazione del servizio di misura gas - con ridefinizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter - effettuata con deliberazione 269/2022/R/gas, nel mese di febbraio l'ARERA ha individuato (deliberazione 60/2023/R/gas) i dati che le imprese distributrici dovranno trasmettere alla CSEA ai fini del calcolo e dell'erogazione della componente a parziale riconoscimento dei costi derivanti dall'erogazione di indennizzi per mancata lettura ai clienti finali dotati di smart meter G4 e G6, in relazione ad un predefinito livello fisiologico di insuccesso della telelettura.

In termini tariffari durante il 2023 l'Autorità ha inoltre effettuato gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (relative ad oneri generali di sistema per il settore del gas naturale). In occasione di tali aggiornamenti, stanti le notevoli problematiche dei prezzi dell'energia e dei rincari delle bollette energetiche e i provvedimenti legislativi adottati in proposito, l'Autorità, come già previsto a fine 2022, ha disposto l'azzeramento, per tutti i clienti del settore gas, delle componenti relative agli oneri di sistema, l'introduzione di bonus sociali integrativi e un aggiornamento dell'onere di sistema UG2 (tramite l'applicazione di una componente di segno negativo (fino al aprile 2023) agli scaglioni di consumo fino a 5 mila Sm3/anno), al fine di trasferire sin da subito ai clienti finali, specialmente quelli di piccole dimensioni, gli effetti contenitivi delle misure adottate in relazione all'eccezionale situazione di tensione nel funzionamento dei mercati gas.

A chiusura di procedimento durato quasi due anni e dopo un articolato processo di consultazione, l'Autorità ha approvato (deliberazione 163/2023/R/gas) la prima versione del Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-31 (TIROSS), recante le disposizioni comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati gas ed elettrici e quelle relative al c.d. modello ROSS-base. Il periodo di validità delle disposizioni TIROSS è di 8 anni, con durata dei periodi regolatori dei singoli servizi pari a 4 anni (nell'ambito dei quali verranno definite le disposizioni applicative di maggiore dettaglio per ciascun servizio).

Tra le principali novità introdotte da tale modello di regolazione tariffaria, nella logica di un percorso di allineamento dei criteri di regolazione tariffaria per i differenti servizi infrastrutturali, vi sono: l'acquisizione dalle imprese di proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie semplificate su un orizzonte quadriennale e l'utilizzo di indicatori chiave sul debito (mutuati dalle analisi

delle agenzie di rating) per valutare la finanziabilità degli investimenti degli operatori; la ripartizione del recupero di efficienza totale (ossia la differenza tra spesa totale di riferimento e spesa totale effettiva) in due quote, una relativa ai capex e l'altra agli opex, con possibilità di scegliere tra due schemi incentivanti in relazione alla quota di gestione operativa (a basso oppure alto incentivo); l'individuazione di indici per monitorare l'andamento dell'avanzamento fisico degli investimenti a fronte della spesa di capitale sostenuta; la determinazione del tasso di capitalizzazione sulla base di valutazioni retrospettive e prospettiche, eventualmente differenziato per impresa (o cluster di imprese nel caso dei servizi di distribuzione).

Con specifico riferimento al servizio di distribuzione gas, ARERA ha poi previsto che, a valle di ulteriori valutazioni, saranno adottate specifiche norme volte a garantire la massima compatibilità tra l'approccio ROSS-base e l'affidamento del servizio mediante gara Atem

A fine maggio (deliberazione 220/2023/R/gas), in applicazione dell'art. 37 del D. Lgs. 199/2021 e a seguito del processo di consultazione svolto nel 2022 (DCO 423/2022/R/gas), l'Autorità ha adottato disposizioni volte all'ottimizzazione delle connessioni degli impianti di biometano alle reti gas, semplificando le relative Direttive in materia e dando mandato a Snam Rete Gas di definire una procedura per la gestione integrata delle informazioni rese disponibili anche da imprese di distribuzione, GSE e produttori di biometano. Tale procedura, per ogni richiesta di connessione degli impianti di produzione di biometano alla rete del gas, consentirà di individuare, tra le diverse possibili configurazioni di connessione, quella caratterizzata da un minor costo infrastrutturale, sulla base di predefiniti costi standard di allacciamento.

L'ARERA ha inoltre proseguito la difesa del proprio orientamento circa la disapplicazione delle

disposizioni di cui all'art. 114-ter del D.L. 34/2020 (deliberazioni 525/2022/R/gas e 528/2022/R/gas, rispettivamente in tema di riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamen- to e criteri per la formulazione delle osservazioni ai bandi di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas), assegnando la propria rappre- sentanza nei giudizi promossi da operatori ed Enti locali a specifici professionisti (deliberazioni 1/2023/C/gas, 22/2023/C/gas e 48/2023/C/gas di inizio anno), anziché, come usualmente avvie- ne, all'Avvocatura dello Stato, stante il conflitto di interesse/incompatibilità di quest'ultima. Nel frattempo le disposizioni dell'art. 114-ter del D.L. 34/2020 sono state annullate dal D.L. 69/2023 e in proposito, in una memoria presentata nel mese di giugno (memoria 306/2023/I/com) l'ARERA ha fornito alla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato sul D.L. "Conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, re- cante disposizioni urgenti per l'attuazione di ob- blighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione penden- ti nei confronti dello Stato italiano" (c.d. D.D.L.

"Salva infrazioni") il proprio parere con specifico riferimento alle disposizioni che attengono alle materie di sua competenza. Tra queste anche l'art. 22, che dispone l'abrogazione del comma 4-bis dell'art. 23. del D. Lgs. 164/2000 (introdotto – appunto - dall'art. 114-ter del D.L. 34/2020), in relazione al quale ha evidenziato di condividere pienamente l'abrogazione del comma al fine di impedire uno sviluppo inefficiente del servizio a detrimenti dei clienti finali.

In merito alle attività relative alle gare di ambito gas, in particolare alla gara indetta dalla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia Stazione Appaltante dell'ATEM Unico Provincia Autonoma di Trento, l'ARERA, con deliberazione 19 dicembre 2023 608/2023/R/GAS, ha approvato le osservazioni relative al valore di rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell'Attem Unico Provincia Autonoma di Trento.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato ne- gli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esisten- ti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2023 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 16,5 milioni di euro (24,1 milioni di euro nel 2022) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;

○ l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2023, Novareti è risultata vincitrice delle due procedure di gara, bandite rispet- tivamente dal Comune di Canazei e di Cavale- se, per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica, della realizzazione e gestione transitoria dell'impianto di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni stessi, nelle more dell'affidamento della concessione per la gestione del pubblico servi- zio di distribuzione del gas nell'ambito unico di Trento.

La concessione ha per oggetto la realizzazione delle reti di primo impianto, la gestione del pub-

blico servizio di distribuzione del gas naturale, comprendendo in particolare: i) la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione - ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara - nonché l'attività di Direzione Lavori; ii) la realizzazione di una rete urbana e dei relativi impianti per la distribuzione del gas naturale, ivi compresi gli eventuali interventi aggiuntivi/modificativi proposti dal Concessionario nell'offerta tecnica presentata in fase di gara; iii) la gestione, in via transitoria, del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, ivi comprese la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete. Il valore complessivo presunto della concessione al netto dell'IVA, ammonta a euro 7.212.116 per Canazei (di cui euro 5.033.232 relativi all'importo dei lavori di realizzazione dell'impianto di distribuzione ed euro 2.178.884 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta di gestione del servizio pari a 5 anni) e ammonta a euro 2.491.860 per Cavalese (di cui euro 1.831.160 relativi all'importo dei lavori ed euro 660.700 relativi alla gestione del servizio, assumendo convenzionalmente una durata presunta della gestione pari a 5 anni).

A fine anno 2023, dopo un lungo iter di approvazione e costruzione avviato nel 2015, è entrata in funzione la nuova cabina REMI di Giovo (capacità di trasporto massima di 30.000 Smc/h) propedeutica alle metanizzazioni dei comuni di Cavalese e Canazei ma fondamentale per la resilienza del sistema distributivo gas del Trentino orientale.

Sui restanti impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping delle cabine RE.MI. con particolare riguardo alla sostituzione di filtri, scambiatori e riduttori vetusti e l'adeguamento tecnologico del processo di metering.

Nel corso dell'anno 2023 è stato confermato il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per i sistemi di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Di rilievo per l'anno solare 2023 è riduzione dell'effetto dell'applicazione del c.d. "Superbonus", che aveva comportato una contrazione dei punti di riconsegna gas (PDR) in seguito alla sostituzione dei generatori di calore a combustibile fossile con pompe di calore elettriche. Nell'arco dell'anno solare 2023 i punti di riconsegna sono tornati ad incrementare nell'ordine di 215 unità.

MISURA

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2023 è conclusa con successo l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico secondo gli obbiettivi stabiliti con deliberazione 501/2020/R/GAS del 1° dicembre 2020 che per Novareti individuava una percentuale minima di sostituzione pari all'85% del parco esistente, valore peraltro abbondantemente raggiunto. Rimane da affrontare come una criticità ancora aperta

e cogente, la capacità di provvedere con successo alle telelettture misuratori su base mensile così come previsto con riferimento alla revisione della regolazione del servizio di misura gas -dalla definizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter - effettuata con deliberazione 269/2022/R/gas, nel mese di febbraio l'ARERA ha individuato (deliberazione 60/2023/R/gas). La complessità del territorio, frammentato e posto su quote marcatamente

differenti implica una difficoltà degli apparati (concentratori) nel raccogliere le misure ottenendo una percentuale di successo inferiore alla me-

dia nazionale e superiore al livello di tolleranza stabilito così esponendo l'azienda all'applicazione di importanti indennizzi economici.

VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di coge-

nerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 271,3 milioni di m³ (291,4 milioni di m³ nel 2022).

Gas naturale

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Lunghezza della rete	km	2.728	2.696
Totale utenze	n.	168.684	168.470

QUALITÀ COMMERCIALE

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2023 è risultato pari al 99,60 %.

GARE D'AMBITO

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un

partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta comples-

sivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete comprendendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionare quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art.2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Per quanto concerne l'Ambito di Trento, si ricorda che con Legge Provinciale 4 agosto 2021 n. 18 è stato modificato l'art. 39 della Legge Provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 inserendo quanto segue:

"3 quater. Il termine per la pubblicazione del bando di gara previsto da quest'articolo è differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato, per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo. Il termine è differito, inoltre, per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222)."

Dopo un lungo percorso, la fase istruttoria strumentale per la determinazione del valore indu-

striale residuo (VIR) da riconoscere al concessionario uscente delle infrastrutture del gas si è conclusa a fine ottobre 2023. La stazione appaltante ha successivamente trasmesso il set informativo ad ARERA, prevedendo che l'indagine sui valori fosse completata nei primi giorni di dicembre.

La verifica da parte dell'ARERA si è conclusa in data 5 dicembre u.s. ed ha avuto esito positivo così come si evince dalla delibera 577/2023/R/gas dalla stessa adottata. Nell'ambito del procedimento che porta alla pubblicazione del bando di gara assume un ruolo importante l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), poiché viene chiamata ad esprimersi in merito all'idoneità del sopraccitato VIR concordemente definito tra le parti (enti concedenti e gestori uscenti) ai fini del suo successivo riconoscimento tariffario. Ciò in quanto l'importo che l'aggiudicatario della gara verserà ai gestori uscenti a titolo di valore di rimborso al fine di acquisire da questi ultimi la proprietà degli impianti assumerà la natura di "capitale investito" e in quanto tale remunerato per tramite della tariffa.

Di conseguenza, a partire dai primi di dicembre, la stazione appaltante ha avuto tutti gli elementi necessari per pubblicare il bando di gara. Infatti, con data di pubblicazione 29 dicembre, L'agenzia Provinciale per i Contratti e gli Appalti ha pubblicato con il numero [AT122784] la PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO UNICO PROVINCIALE DI TRENTO – CIG A03C546272 con termine di presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 del 19 luglio 2024.

Attualmente, la Stazione appaltante di Trento è l'unica in Italia, tra circa 188 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico sulla base di un disciplinare di gara in fase di revisione da parte del Ministero, poiché ritenuto obsoleto in molte sue parti.

CICLO IDRICO (ACQUEDOTTI E FOGNATURE)

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2023 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Sottolineiamo come le attività della Vostra Società continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico, condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2023 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 8,6 milioni di euro (9,2 milioni di euro nel 2022).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica presso il Campo Pozzi Sparagni. Tale impianto alimenta in esclusiva i pozzi di emungimento idrico ivi localizzati e permetterà un buon risparmio energetico per quanto riguarda l'energia di pompaggio. È proseguita la costruzione di nuovi distretti idraulici, che abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva se-

gnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite. Vi è stata la partecipazione ad un bando PNIIISI per il risparmio idrico, in partnership con il comune di Trento, per l'ottenimento di contributi atti a coprire le spese di sostituzione delle dorsali cittadine.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono in fase di progettazione esecutiva numerosi distretti idrici al fine di predisporre i lavori in attesa di ottenere i fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a due bandi PNIIISI, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell'Interconnessione tra Trento e Rovereto, uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città.

Per quanto riguarda il servizio fognature è stato

potenziato ulteriormente il sistema di collettamento con dispersione delle acque bianche, per permettere un deflusso migliore alle acque piovane in caso di eventi particolarmente intensi, spe-

cialmente a protezione del quartiere di Lizzanella. Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti.

MISURA

Nel 2019 è stato creato il team dedicato alla sostituzione massiva dei contatori per acqua, che ha lavorato alla definizione delle norme tecniche per la predisposizione della gara di fornitura dei nuovi dispositivi. Nel 2023 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostitui-

to con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Ad oggi sono stati installati più di 20.000 smart meter, ed è stata avviata la loro telelettura in modalità drive-by con acquisizione automatica della misura.

VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 26,6 milioni di m³ (27.4 nel 2022).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Lunghezza della rete	km	1.468*	1.467*
Totale utenze	n.	77.659	76.272

(*) il dato comprende gli allacciamenti di utenza.

COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

In merito agli adempimenti dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), per l'anno 2023 si evidenziano i seguenti aspetti principali:

- a) Il 23 luglio 2023 ARERA ha emesso la Deliberazione n. 346/2023/R/TLR, "Disposizioni in materia di qualità tecnica dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQTT)", in vigore dal 1 gennaio 2024. In conseguenza di ciò, sono state aggiornate le relative procedure interne PG-COG-11/12/13/14/15/16.
- b) Alla luce degli esiti dell'indagine conoscitiva, avviata il 1° marzo 2022, ARERA 80/2022/R/tlr, l'Autorità, con segnalazione 568/2022/I/tlr del 15 novembre 2022, aveva posto all'attenzione del Parlamento e del Governo l'opportunità di introdurre una regolazione cost reflective dei prezzi del servizio di teleriscaldamento ed il 3 agosto 2023 ha emesso il Documento per la consultazione n. 388/2023/R/TLR, "Orientamenti per la definizione del metodo tariffario per il servizio di teleriscaldamento", con richiesta di pareri agli stakeholders.
- c) In data 28 dicembre 2023 ARERA ha emanato la Deliberazione 28 dicembre 2023 n. 638/2023/R/TLR, "Approvazione del metodo tariffario teleriscaldamento per il periodo transitorio (MTL-T)", di approvazione del "Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 (MTL-T)", che impone il Vincolo ai ricavi per il servizio di teleriscaldamento determinato sulla base del costo evitato per il cliente finale, prevedendo anche una Clausola di salvaguardia, finalizzata ad assicurare una redditività minima per gli esercenti. Si osserva che

l'applicazione del nuovo metodo tariffario implicherebbe una riduzione dei ricavi da vendita di energia termica quantificabile in circa il 20% rispetto allo stato ante provvedimento. Per contro, l'applicazione della Clausola di salvaguardia consente di limitare al 10% la riduzione dei ricavi e pertanto, è stata scelta l'adozione di tale criterio, pur non ufficializzando la scelta fintanto che non sarà data risposta ai quesiti e alle richieste di precisazione inviate ad ARERA tramite le associazioni di categoria.

- d) Il 20 dicembre 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha posto in consultazione pubblica il decreto "OIERT, per definire le modalità con cui società pubbliche e private che vendono energia termica sotto forma di calore per il riscaldamento e raffrescamento a soggetti terzi, in quantità superiori a 500 TEP annui, provvedano che una quota di energia venduta sia rinnovabile, in applicazione del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199.

Il decreto si propone di recepire le direttive dell'Unione Europea, RED III, in materia di decarbonizzazione e sicurezza del sistema energetico, prevedendo un incremento indicativo della quota rinnovabile per la climatizzazione degli ambienti fino ad un valore prossimo al 48% al 2030. Per il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento ciò si traduce in nell'inserimento di quote incrementalì di energia rinnovabile, 1,00% nel 2024, 2,00% nel 2025, 3,00% nel 2026, 4,50% nel 2027, 6,50% nel 2028, 8,00% nel 2029, 9,00% nel 2030, fino ad un totale del 34% dell'energia immessa in rete nel 2030.

APPROVVIGIONAMENTO COMBUSTIBILE

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2023 è stato fornito da Dolomiti Energia con determinazione del prezzo della materia

prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSVDA, aumentato di uno "spread" variabile, in calo trimestre per trimestre, da 15 a circa 8 centesimi di euro a Nm^3 ³.

INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel 2023 è stato realizzato il progetto di "Rifacimento" dell'unità di cogenerazione ad alto rendimento della Centrale di cogenerazione Tecnofin di via Zeni a Rovereto, con sostituzione del motore primo, a combustione interna alimentato a gas naturale, e del relativo generatore elettrico. Inoltre, è stata installata una pompa di calore per il recupero di una quota di energia termica derivante dal raffreddamento della miscela combustibile, che precedentemente veniva dissipata in ambiente. Il primo parallelo elettrico è stato fatto il 06.06.2023, mentre l'entrata in servizio dell'unità completa di pompa di calore è stata certificata il 13.09.2023.

L'intervento consente di accedere all'incentivo sotto forma di Titoli di Efficienza Energetica, per

10 anni, in quantità stimabile tra gli 800 e 1400 TEE/anno, in base alle ore di esercizio annuali dell'unità CAR.

In merito alla partecipazione al bando PNRR per efficiente la rete di teleriscaldamento di Rovereto, che a fine 2022 aveva visto al proposta di Novareti classificata come ammissibile ma non finanziabile, si segnala che in base a quanto previsto dal DL 181/202, nel dicembre 2023 il MASE ha esteso il numero di progetti finanziabili, ma al contempo ha escluso alcuni dei progetti giudicati ammissibili nelle precedenti graduatorie, in quanto non compatibili con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 6641 final, del 29 settembre 2023. Tra gli esclusi figura anche il progetto di Novareti.

VOLMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2023 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia:

- 74 GWh di calore e raffrescamento

- 34,6 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.385 t di CO₂, 9.343 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 83,46 €/t.

GESTIONE RETE INTERNA D'UTENZA

Nell'ambito delle attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2023, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo impianto fotovoltaico, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti, nel ruolo di gestore della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell'iter autorizzativo al fine della conessione e attivazione del nuovo impianto di produzione.

UNBUNDLING FUNZIONALE - DELIBERA ARERA 296/2015/R/COM (TIUF)

Con l'approvazione da parte di ARERA intervenuta all'esito della sperimentazione (rif. deliberazione n. 213/2021/R/Com), il protocollo di self audit è stato consolidato come protocollo alternativo per il disimpegno della funzione di responsabile della conformità e l'adempimento ai vincoli di separazione funzionale.

Ricordiamo di seguito i principali aspetti innovativi e relativi benefici derivanti dall'applicazione di tale procedura.

Le metodiche di valutazione in continuo delle modalità di gestione del servizio di distribuzione e, più specificamente, dei dati commercialmente sensibili implementate nella procedura di self audit, per ARERA rafforzano la tutela degli interessi presidiati dalla separazione funzionale e hanno, quindi, consentito il riconoscimento di importanti esenzioni formali alle imprese dotate della procedura approvata (basti pensare ai vincoli in materia di informazioni commercialmente sensibili non gestite attraverso il SII, ovvero a quelli relativi alla sottoposizione ad ARERA dei piani annuali di sviluppo dell'infrastruttura di rete).

Nello stesso tempo, il fatto che il Responsabile della conformità (ILM), operi come ausiliario del regolatore nella gestione dei controlli attraverso un protocollo asseverato dallo stesso regolatore, comporta il fatto che gli esiti segnalati al regolatore in termini di coerenza con il quadro regolatore costituiscono un accertamento che costituisce segnale affidabile di compliance nell'ambito delle attività di accountability del DSO e dell'impresa verticalmente integrata. Nessuna funzione professionale di revisione/certificazione può produrre questo risultato.

Si pensi al riguardo che il provvedimento di approvazione arriva a statuire che ILM, il responsabile della conformità, potrà essere utilizzato da ARERA, nell'ambito della procedura di self audit, per gestire operazioni ispettive presso le sedi dell'azienda in luogo dei team ordinari Guardia di Finanza/funzionari ARERA.

Tale impatto è incrementato dal fatto che ARERA ha confermato, attraverso una specifica decisione resa nei confronti di una delle imprese che hanno adottato la procedura di self audit,

che la stessa procedura può consentire l'utilizzo di procedure di enforcement alternative a quelle sanzionatorie-repressive basate su una modalità collaborativa. Questo comporta che il segnale da parte del gestore della procedura di self audit di una situazione di possibile contrasto con il quadro normativo, darebbe luogo non già ad una contestazione ed all'avvio di una procedura sanzionatoria, ma ad un percorso collaborativo nel quale impostare una soluzione di remediation condivisa con gli uffici del regolatore.

Quanto specificamente al segmento dei contratti intercompany è bene evidenziare che la metodica di verifica sviluppata da ILM all'interno della procedura di self audit è l'unica che attualmente è stata formalmente approvata dal regolatore e, quindi, garantisce una valutazione affidabile di

conformità con i parametri economici previsti dal TIUF (nessuna asseverazione professionale può dare questo risultato). Ulteriore impatto importante su questo versante è che le casistiche gestite da ILM i cui esiti sono stati valutati da ARERA non hanno dato luogo a riserve in ordine alle patuizioni in forza delle quali il DSO si appoggia su strutture organizzative di altre società del gruppo non apprestandone di analoghe al suo interno, ciò che il TIUF esclude e che in passato la stessa Autorità ha contestato a distributori nei confronti dei quali aveva operato controlli ispettivi.

Si tratta di risultati che configurano una piattaforma alternativa di rapporto regolati-regolatori con importanti vantaggi in termini di riduzione dei costi e dei rischi regolatori oggettivamente apprezzabili.

ATTIVITÀ DEL GESTORE INDEPENDENTE (GI) ANNO 2022 AI SENSI DELIBERA ARERA 11/07 (TIU) E ARERA 296/2015/R/COM (TIUF)

Nel corso dell'anno 2022 non sono state apportate modifiche alla regolazione di riferimento che definisce attività e compiti del Gestore Indipendente (GI).

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2022 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate alla sua operatività e, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura,

nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, il GI di NR ha predisposto il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2023-2025 prima dell'approvazione del budget 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

RISORSE UMANE

L'organico della Società al 31 dicembre 2023 è composto di 220 unità. La tabella seguente riporta

la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria

Categorie	2022	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica	2023
				+	-
Dirigenti	2	-	-	-	2
Quadri	6	1	-	-	7
Impiegati	101	7	(13)	-	95
Operai	115	11	(10)	-	116
	224	19	(23)	-	220

Nel corso del 2023 ci sono stati 7 infortuni di cui 2 in itinere e 1 con prognosi superiore ai 40 giorni.

SITUAZIONE ECONOMICA

L'esercizio 2023 si è caratterizzato per un incremento nelle attività relative alla distribuzione del gas e gestione ciclo idrico, mentre si è riscontrata una moderata diminuzione nelle attività relative al settore di produzione di energia elettrica e gestione calore.

In particolare, si evidenzia che:

- il valore della produzione, pari a 85.327 migliaia di euro, è in riduzione rispetto al valore dello scorso esercizio (88.227 migliaia di euro nell'esercizio 2022);
- i costi della produzione, al netto del costo del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono pari a 39.837 migliaia di euro (45.954 migliaia di euro nel 2022);

- il costo del personale è risultato di complessivi 12.738 migliaia di euro (12.352 migliaia di euro nell'esercizio 2022);
- il margine operativo lordo è risultato pari ad 32.752 migliaia di euro (29.922 migliaia di euro nell'esercizio 2022);
- l'ammontare complessivo di ammortamenti e svalutazioni è pari a 16.244 migliaia di euro (16.789 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- il risultato operativo netto ottenuto è pari a 16.508 migliaia di euro (13.133 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- l'onere relativo alla gestione finanziaria risulta

pari a 2.855 migliaia di euro (1.315 migliaia di euro nel 2022);

- le imposte dell'esercizio ammontano a 3.459 migliaia di euro e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa (3.041 migliaia di euro nell'esercizio 2022);
- il risultato d'esercizio netto è pari ad un utile di 10.194 migliaia di euro, rispetto a 8.787 migliaia di euro del 2022.

In sintesi, il margine operativo lordo e quello netto della Società risultano in aumento rispetto a quelli del 2022. Si evidenzia che i ricavi dell'esercizio 2023 includono una sopravvenienza di 2.627 migliaia di euro conseguente al riconoscimento da parte del GSE (a seguito della sentenza del TAR del Lazio n.12912 del 14 dicembre 2021) di n. 10.410 certificati bianchi per le produzioni degli anni 2012 – 2013 – 2014 - 2015 – 2016 della centrale di Cogenerazione Zona industriale di Rovereto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in immobilizzazioni realizzati dalla Società nel 2023 sono risultati di complessivi 26,3 milioni di euro (34,5 milioni di euro nel 2022).

Il totale delle Immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 è pari 440.132 migliaia di euro (nel 2022 pari a 430.353 migliaia di euro).

Il totale attivo al 31 dicembre 2023 risulta pari a 475.046 migliaia di euro (nel 2022 pari a 467.414 migliaia di euro).

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 risulta pari a 350.396 migliaia di euro (nel 2022 pari a 340.202 migliaia di euro).

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

INDICI ECONOMICI

Indice	Formula	n.m.	2023	2022	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	%	3,0%	2,7%	0,3%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	3,5%	2,8%	0,7%
ROS	Ebit/Valore della produzione	%	20,7%	16,0%	4,7%
EBITDA	Margine operativo lordo	migliaia	32.753	29.922	2.831
EBIT	Margine operativo netto	migliaia	16.509	13.133	3.376

Tutti gli indici economici risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Indice	Formula	n.m.	2023	2022	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri+passivo medio-lungo/attivo fisso netto	n.	0,90	0,90	-
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	n.	0,36	0,37	(0,01)
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	n.	0,50	0,50	0,00
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	n.	0,37	0,40	(0,03)

Gli indici finanziari e patrimoniali sono in linea con quelli del precedente esercizio.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHIO DI CREDITO

La Società opera quasi esclusivamente con clienti che sono grossisti (venditori) di gas e di questi il maggiore è la consociata Dolomiti Energia S.p.A.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche.

Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente og-

getto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta particolari problemi.

RISCHIO DI MERCATO

La Società opera principalmente sul mercato nazionale, quindi, non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo delle attività esercitate sono invece determinati dagli Enti preposti; quindi, non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

L'eventuale debito della Società nei confronti della controllante Dolomiti Energia Holding è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di in-

teresse, in quanto l'indebitamento è indicizzato al tasso variabile.

Per quanto riguarda infine il prezzo di approvvigionamento dei certificati bianchi (TEE), la società è esposta ad un rischio legato all'acquisto dei TEE da Dolomiti Energia Trading ad un prezzo medio che può differire dal contributo tariffario che la società stessa incassa dal GME dopo la consegna dei certificati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

GESTIONE RETE GAS E TELERISCALDAMENTO

A seguito dei progetti pilota conclusi nel 2022, si è avviato il rinnovamento degli apparati di telecontrollo della protezione catodica che prevede nel triennio 2024-2026 la sostituzione di circa 800 datalogger. Questo permetterà di implementare l'utilizzo di una nuova tecnologia che sfrutta l'alimentazione con pannello fotovoltaico integrato e l'automazione remota dei sistemi, per un efficientamento dei consumi di energia elettrica.

Sugli impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping delle cabine RE.MI. con particolare riguardo alla sostituzione di filtri, scambiatori e riduttori vetusti e l'adeguamento tecnologico del processo di metering.

Si conferma inoltre la messa in servizio nel mese di dicembre 2023 di una nuova cabina Re.Mi. full digital, che aggiunge un tassello importante sulle ridondanze degli asset esistenti, incrementando la sicurezza e la continuità del servizio erogato nel trentino orientale. Nel 2024 verranno testate le nuove automazioni per verificarne la scalarità su altri impianti esistenti.

Si sono proseguiti gli investimenti per completare la digitalizzazione della rete, con l'obiettivo di telecontrollare almeno il 90% dei gruppi di riduzione finale.

La struttura di ingegneria ha collaborato con DEH, vincendo un bando PNRR finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno-verde in aree industriale dismessa. Nel corso del 2023 si sono avviate le attività necessarie alla realizzazione delle opere.

In termini di gestione dello stress e delle emer-

genze è stato portato a termine una ulteriore applicazione del training avanzato mediante realtà virtuale del personale operativo applicandolo a casi oggettivi di pronto intervento con particolare riguardo alle dispersioni di gas post-contatore.

L'attività di modellazione fluidodinamica della rete di teleriscaldamento di Rovereto è stata implementata con la calibrazione del modello di calcolo, che si è basata su una compagnia di misure puntali con l'ausilio di specifica strumentazione (sonde di temperatura, trasduttori di pressione e Datalogger) presso circa 40 utenze, considerate più significative. L'esito della modellazione ha fatto emergere la necessità di analisi aggiuntive allo scopo di adattare maggiormente il modello fluidodinamico alle variabili.

Nel corso dell'anno si è proseguito l'allineamento della cartografia SIR con lo stato attuale delle reti implementando un set informativo che garantirà una più facile e precisa consultazione del database.

Il sistema di controllo in continuo delle perdite è stato implementato con l'aggiunta di due nuove centraline di monitoraggio installate sulla rete a bassa temperatura di Rovereto per la supervisione da remoto.

In termini di gestione dello stress e delle emergenze è stato portato a termine una ulteriore applicazione del training avanzato mediante realtà virtuale del personale operativo applicandolo a casi oggettivi di criticità dell'infrastruttura quali le dispersioni rilevanti su condotte interrate.

GESTIONE RETE IDRICA

Prosegue la fase di sostituzione massiva dei contatori idrici con smart metering che permetteranno la lettura a distanza tramite tecnologia drive-by.

In aprile è stata avviata una collaborazione con la facoltà di Scienze e Tecnologie della Libera Università di Bolzano per supportare la candidatura del Progetto "Digital water for resilient supply" (DROP) al bando di ricerca europeo denominato "Water4all", rendendosi disponibile, in caso di ottenimento del finanziamento previsto, a offrire cooperazione per le attività di ricerca che verranno svolte. Il Progetto si propone di sviluppare, attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, metodi per implementare l'efficienza della distribuzione idrica. Tale collaborazione offrirà a Novareti l'opportunità di utilizzare i dati provenienti da contatori intelligenti installati per mettere a

punto strumenti originali e innovativi per ottimizzare la gestione dell'infrastruttura idrica, con l'obiettivo di migliorare l'affidabilità del servizio e la resilienza del sistema.

Novareti metterà a disposizione dei ricercatori del Progetto DROP (con i dovuti vincoli di riservatezza) l'accesso ai dati relativi alla consistenza di alcuni distretti della rete, fornirà l'esperienza e la collaborazione del proprio personale e sarà coinvolta in riunioni e workshop di progetto di interesse. In cambio della propria collaborazione, a Novareti saranno gratuitamente resi disponibili i dati e i risultati delle attività di ricerca, i quali potranno essere utilizzati per testare e mettere a punto nuovi paradigmi di gestione del sistema acquedottistico basati su tecniche di intelligenza artificiale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI INFRA-GRUPPO

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del gruppo Dolomiti Energia:

- **Contratti di servizio stipulato tra Novareti e Dolomiti Energia Holding:** Il contratto regola i servizi generali comuni (amministrazione e societario, approvvigionamenti, comunicazione, finanza, pianificazione e sviluppo, qualità, sicurezza e ambiente, risorse umane, segreteria e assicurazioni, informatici) e logistici (utilizzo spazi, telefonia, hardware e software) erogati dalla Controllante.
- **Contratti di servizio stipulati tra Novareti e Set Distribuzione:** regola i servizi comuni telegencontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagnie societarie.
- **Contratto di servizio di consulenza in materia ambientale:** Novareti ha stipulato con la Dolomiti Ambiente un contratto di servizio per la consulenza e assistenza in materia di gestione dei rifiuti speciali autoprodotti, di adempimenti connessi al SISTRI e in materia di ADR

(trasporto di merci pericolose su strada).

- **Contratti di servizio per infrastruttura e software SIR 1.5:** Novareti ha stipulato contratti di servizio con Dolomiti Energia Holding, Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Solutions, SET Distribuzione, Dolomiti GNL e Dolomiti Ambiente, nei quali si impegna alla messa a disposizione di nuove infrastrutture informatiche per la gestione della cartografia numerica del territorio di operatività e dell'infrastruttura SIR 1.5.

I contratti sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantire l'economicità degli stessi e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi da Dolomiti Energia Holding e SET a Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto e nella Provincia Autonoma di Trento.

SERVIZI FINANZIARI E FISCALI

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolida fiscale, dell'Iva di gruppo e del cash pooling, stipulati tra le società che fanno parte del Gruppo Dolomiti Energia.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infragruppo e con la Società controllante sono dettagliati nel prospetto di seguito riportato (dati in migliaia di euro):

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Dolomiti Energia Holding SpA	141	188	1.143	49.205
Dolomiti Energia SpA	10.133	-	11.475	-
Dolomiti Energia Solutions Srl	7	-	259	-
SET SpA	364	-	270	-
Dolomiti Energia Trading SpA	1.545	-	3.137	-
Dolomiti GNL Srl	28	-	-	-
Gasdotti Alpini Srl	-	-	82	-
Dolomiti Ambiente Srl	9	-	25	-
TOTALE	12.227	188	16.391	49.205

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO		
Dolomiti Energia Holding SpA	-	-	302	-	4.772	387	-	2.856
Dolomiti Energia SpA	-	46.693	420	11.494	561	560	-	-
Dolomiti Energia Solutions srl	-	-	39	-	85	-	-	-
Set Distribuzione SpA	-	1	1.106	3	1.153	-	-	-
Dolomiti Energia Trading SpA	4.676	46	2.733	-	-	2.874	-	-
Dolomiti GNL Srl	-	-	110	-	-	-	-	-
Gasdotti Alpini Srl	-	-	-	-	82	-	-	-
Dolomiti Ambiente srl	-	-	52	-	84	-	-	-
TOTALE	4.676	46.740	4.762	11.497	6.737	3.821	-	2.856

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA (DELIBERA N. 11/07 ARERA)

La delibera n. 11/07 di ARERA, prevede regole che i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e dell'energia elettrica applicano anche al fine della promozione della concorrenza e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, nonché della garanzia di adeguati

livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività. In particolare, la delibera sopra menzionata ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni".

SITUAZIONE RICORSI AMMINISTRATIVI PENDENTI

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 2468/2017 - (Delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017) - Il ricorso introduttivo del giudizio promosso innanzi al TAR Lombardia contro ARERA è ancora pendente e, a seguito del deposito in data 2/12/2022 di una nuova istanza di fissazione udienza, è stata fissata l'udienza di smaltimento del 28/05/2024.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 514/2020 - In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas adottata dall'ARERA. Nell'ambito del medesimo giudizio, con un primo ricorso per motivi aggiunti la Società Novareti ha chiesto l'annullamento delle due delibere ARERA n. 106/2020/r/gas e 107/2020/r/gas in cui vengono determinate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018 e 2019. Con secondo ricorso

per motivi aggiunti la società Novareti ha impugnato la delibera ARERA 117/2021/R/gas con cui ARERA ha approvato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020. Con terzo ricorso per motivi aggiunti la società Novareti ha impugnato anche la delibera ARERA n. 350/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha approvato la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2020 anche per la località di Lavis gestita da Novareti. Con il quarto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato la deliberazione ARERA 154/2022/R/gas recante "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021. Modifiche della RTDG" e l'art. 33.3 della RTDG come modificato dall'art. 1.2 della deliberazione ARERA 154/2022/R/gas. Con il quinto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la delibera 525/2022/R/gas con la quale ARERA, a completamento della disciplina di cui all'art. 33.3 della RTDG, ha adottato disposizioni volte a definire le modalità applicative del tetto

al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento. Con il sesto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la deliberazione ARERA, recante "rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2021", la deliberazione ARERA 737/2022/R/gas "aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas" e quali atti presupposti, la deliberazione ARERA 406/2022/R/gas recante "avvio di procedimento per l'aggiornamento infra-periodo della RTDG" e il DCO 571/2022/R/gas recante "Criteri per l'aggiornamento infra-periodo per gli anni 2023-2025 della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)". Durante l'udienza per la discussione del 05/04/2023, il giudizio in oggetto è poi stato rinviato a nuova udienza in data 6/12/2023 con contestuale ordine del Giudice ad ARERA di depositare in giudizio la delibera con cui la stessa avrebbe provveduto a correggere gli errori di calcolo emersi in sede di verificazione circa COR e X-FACTOR. Durante l'udienza pubblica del 6/12/2023 il giudizio è stato ulteriormente rinviato all'udienza del 3/04/2024.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 7/2023 – Con ricorso notificato in data 23.12.2022, Novareti ha impugnato la Delibera 528/2022/R/gas perché comporta la disapplicazione dell'art. 114 -ter del D.L. n. 34/2000 (Decreto Rilancio), norma che pone in capo all'Autorità l'obbligo di riconoscere un'integrale copertura tariffaria degli investimenti relativi al potenziamento o alla nuova costruzione di reti e impianti in comuni metanizzati o da metanizzare, tra l'altro, in fascia climatica F e classificati come territori

montani. Con sentenza del 23/05/2023, n. 1230, il TAR ha respinto il ricorso presentato da Novareti.

NOVARETI S.P.A./COMUNE DI LAVIS – TRENTO RISCOSSIONI – CORTE DI APPELLO DI TRENTO – N.R.G. 94/2023 - La Società ha impugnato la sentenza n. 240/2023 con la quale il Tribunale di Trento ha rigettato le domande di Novareti in ordine all'applicazione del COSAP per le reti di distribuzione gas situate nel Comune. La prossima udienza è stata fissata in data 21/03/2024 e sarà sostituita ex art. 127-ter c.p.c. da note scritte.

NOVARETI S.P.A./GSE – CONSIGLIO DI STATO N.R.G. 3860/2023 - Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un'unità di co-generazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento. Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito) al 2013. A seguito di un procedimento di controllo sull'impianto in questione il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi. Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Il ricorso di Novareti è stato respinto con sentenza n. 1797/2023, con condanna alle spese. Novareti si è determinata ad impugnare la decisione del TAR Lazio con ricorso in appello al Consiglio di Stato. Allo stato, non risulta ancora fissata l'udienza di discussione.

AZIONI PROPRIE

Novareti alla data del 31 dicembre 2023 non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'anno 2024 sarà per Novareti un anno di rilievo per il proprio futuro aziendale. L'uscita della gara d'ambito riguardo la distribuzione naturale del gas e la conseguente fase di aggiudicazione rappresenterà un momento storico per l'azienda che potrebbe confermarsi in qualità di gestore unico territoriale o potenzialmente uscire dal business del settore.

Nel primo caso si prospettano importanti fasi di investimento infrastrutturale, di sistema, di sistemi tecnologici e digitali anche a beneficio del Gruppo mentre nel secondo caso di rimodulazione dei piani strategici.

Sebbene l'attività prevista per la gara sarà onerosa in tempi di impegno e dedizione, anche nel corso del 2024, Novareti proseguirà negli interventi finalizzati al miglioramento della propria operatività con l'obiettivo di mantenere livelli di redditività accettabili in un contesto in cui il costo elevato del denaro sebbene in parte calmierato dall'incremento della remunerazione del capitale investito (per quanto concerne il gas) e la forte volatilità dei costi delle materie prime, potrebbe riflettersi negativamente sulla attività di investimento pianificate e sulle azioni di contenimento dei costi operativi di gestione.

Rovereto, 25 marzo 2024.

per il Consiglio di Amministrazione
 La Presidente
 Silvia Arlanch

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2023



Stato patrimoniale - attivo

(valori in euro)

	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) dir.Brevetto ind. e utilizz.opere ingegno	2.155.433	2.254.648
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.725.984	2.548.244
7) altre immobilizzazioni immateriali	117.604	134.478
TOTALE	4.999.021	4.937.370
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	14.124.562	12.576.834
2) Impianti e macchinari	381.385.483	368.728.769
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.812.675	28.483.765
4) Altri beni	980.603	1.260.399
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.408.998	13.818.958
TOTALE	434.712.321	424.868.725
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	28.225	28.225
- esigibili oltre 12 mesi	392.715	518.196
TOTALE	420.940	546.421
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	440.132.282	430.352.516
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.066.102	3.205.403
TOTALE	3.066.102	3.205.403
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti verso clienti	2.809.990	1.023.885
4) Crediti verso imprese controllanti	328.777	2.498.354
5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.086.403	7.318.749
5 Bis) crediti tributari	91.271	485.042
5 Ter) imposte anticipate	6.185.009	5.816.560
5 Quater) crediti verso altri	9.294.398	15.703.062
- esigibili entro 12 mesi	9.211.285	15.619.948
- esigibili oltre 12 mesi	83.113	83.113
TOTALE	30.795.848	32.845.652
III) ATTIV.FINANZ.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZ.		
TOTALE	-	-
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3) Denaro e valori in cassa	-	964
TOTALE	-	964
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	33.861.950	36.052.019
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	1.052.265	1.009.338
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.052.265	1.009.338
TOTALE ATTIVITÀ	475.046.497	467.413.873

Stato patrimoniale - passivo

(valori in euro)

	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	28.500.000	28.500.000
II) RISERVA DA SOPRAPREZZO AZIONI	14.873.959	14.873.959
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	106.686.565	106.686.565
IV) RISERVA LEGALE	5.700.000	5.700.000
VI) ALTRE RISERVE		
- Riserva da conferimento	100.000.000	100.000.000
- Riserva straordinaria	82.318.889	73.531.666
VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	2.122.902	2.122.902
IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.193.811	8.787.224
TOTALE PATRIMONIO NETTO	350.396.126	340.202.316
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
2) Fondo per imposte, anche differite	4.264.416	4.148.412
4) Altri fondi per rischi ed oneri	698.217	694.207
TOTALE	4.962.633	4.842.619
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	-	500
7) Debiti verso fornitori	12.889.980	15.353.329
11) Debiti verso controllanti	50.348.140	45.237.927
11 bis) Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.248.255	18.436.477
- esigibili entro 12 mesi	7.526.255	10.714.477
- esigibili oltre 12 mesi	7.722.000	7.722.000
12) debiti tributari	495.671	1.411.663
- esigibili entro 12 mesi	495.671	1.411.663
- esigibili oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso Istit.Previd. e Sicur.Sociale	908.670	816.174
14) Altri debiti	1.919.960	1.880.513
- esigibili entro 12 mesi	767.202	773.031
- esigibili oltre 12 mesi	1.152.758	1.107.482
TOTALE	81.810.676	83.136.583
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	36.025.535	37.130.716
TOTALE	36.025.535	37.130.716
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	475.046.497	467.413.873

Conto economico

(valori in euro)

	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	67.780.280	71.848.532
4) INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI	5.511.188	6.202.739
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
5.1) altri ricavi e proventi diversi	10.845.668	8.822.135
5.2) contributi in conto esercizio	1.190.085	1.353.367
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	85.327.221	88.226.773
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(14.870.518)	(23.843.064)
7) PER SERVIZI	(15.242.879)	(14.450.452)
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.360.204)	(2.329.812)
9) PER IL PERSONALE	(12.738.218)	(12.351.527)
a) Salari e stipendi	(9.122.890)	(8.676.230)
b) Oneri sociali	(2.788.444)	(2.713.880)
c) Trattamento fine rapporto	(636.968)	(617.271)
e) Altri costi	(189.916)	(344.146)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(16.244.471)	(16.788.827)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(822.007)	(680.823)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(15.422.464)	(16.108.004)
11) VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERCI	(139.302)	118.534
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(7.223.167)	(5.448.407)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(68.818.759)	(75.093.555)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	16.508.462	13.133.218
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
d) Proventi diversi dai precedenti	160	10.743
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		
c) Verso imprese controllanti	(2.855.527)	(1.311.981)
e) Verso altri	(117)	(3.789)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.855.484)	(1.305.027)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.652.978	11.828.191
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.459.167)	(3.040.967)
- Imposte correnti	(3.691.019)	(3.669.124)
- Imposte relative a esercizi precedenti	(20.593)	(74.034)
- Imposte differite e anticipate	252.445	702.191
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.193.811	8.787.224

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	2023	2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	10.193.811	8.787.224
Imposte sul reddito	3.459.167	3.040.967
Interessi attivi di competenza (-)	(161)	(10.743)
Interessi passivi di competenza (+)	2.855.644	1.315.770
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	479.057	613.465
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	16.987.518	13.746.683
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	692.112	700.794
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.244.470	16.788.827
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.742.820)	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>14.193.762</i>	<i>17.489.621</i>
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	31.181.280	31.236.304
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	139.301	(118.534)
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	(6.468.538)	8.629.120
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	(2.434.959)	4.253.208
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	(42.928)	102.492
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(1.105.181)	(997.556)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.739.942	(11.514.657)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(2.172.362)</i>	<i>354.073</i>
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	29.008.918	31.590.377
Interessi incassati (+)	161	10.743
Interessi pagati (-)	(2.576.656)	(1.014.642)
Imposte sul reddito pagate (-)	(3.640.010)	(4.028.570)
Utilizzo dei fondi	(938.214)	(759.050)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(7.154.719)</i>	<i>(5.791.519)</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	21.854.198	25.798.858
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(25.808.866)	(33.585.339)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	63.750	43.000
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	(883.658)	(869.385)
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	-	(3.054)
Immobilizzazioni finanziarie / Disinvestimenti (+)	125.481	370
Attività finanziarie non immobilizzate / Investimenti (-)	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate / Disinvestimenti (+)	-	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide (-)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(26.503.293)	(34.414.408)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi / Incremento (+) / decremento (-) debiti a breve vs banche	(500)	500
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti da cash pooling	4.648.630	8.615.050
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	4.648.130	8.615.550
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(964)	-
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	964	964
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	(0)	964

Il contratto di tesoreria accentrativa in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzato presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding S.p.A.), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Novareti. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i

fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Per un commento ai saldi del rendiconto finanziario si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 25 marzo 2024.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Silvia Arlanch

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Novareti S.p.A. svolge principalmente attività di distribuzione del gas naturale e di servizio del ciclo idrico nella maggior parte dei comuni della Provincia di Trento, mediante gestione in regime di concessione delle relative reti.

L'attività di distribuzione del gas naturale è svolta in regime di prorogatio, essendo scaduta e non ancora rinnovata la relativa concessione che ne regola lo svolgimento.

Con Legge Provinciale 4 agosto 2021 n. 18 è stato modificato l'art. 39 della Legge Provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 inserendo quanto segue:

"3 quater. Il termine per la pubblicazione del bando di gara previsto da quest'articolo è differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA

è sospeso o superato, per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo. Il termine è differito, inoltre, per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222)".

In data 29/12/2023 la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando per la riassegnazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni che rientrano nell'Ambito Unico Provinciale di Trento, l'offerta dovrà essere presentata entro il 19/07/2024.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono

verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 5° comma;

- b) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Si rimanda a quanto riportato all'interno della re-

lazione sulla gestione per quanto riguarda:

- a) natura dell'attività svolta;
- b) evoluzione prevedibile della gestione;
- c) rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al comune controllo della controllante.

Le attività di Novareti S.p.A. sono svolte nel contesto di un quadro regolatorio e tariffario, per il quale si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i

debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore.

PRINCIPI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività

e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non

a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

IMMobilizzazioni IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali in via generale sono ammortizzati in cinque esercizi mentre, in presenza di contratti specifici, in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

IMMobilizzazioni MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali relative alle reti di distribuzione del gas sono state rivalutate nell'esercizio 2020 ai sensi della D.L. 104/2020 art 110.

Per quanto concerne i cespiti soggetti alla delibera dell'Authority le quote di ammortamento sono calcolate in modo puntuale in base alla data di capitalizzazione dei beni.

In particolare, gli ammortamenti sono calcolati principalmente secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Reti gas, impianti di protezione catodica	2,7%
Allacci gas	3,3%
Stazioni primarie e secondarie gas	2,9%
Gruppi di misura elettronici gas	6,7%
Condotte acque	2,9%
Opere idrauliche fisse acqua	1,7%
Rete fognaria	2,0%
Reti teleriscaldamento	3,3%
Mobili e macchine ufficio	10,5%
Macchine ufficio elettroniche	16,7%
Automezzi	12,5%

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell’immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespote esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

La Società nel corso dell’esercizio 2023 ha rideterminato il nuovo valore residuo (VIR) al 31/12/2025 aggiornando i relativi asset del gas.

A decorrere dall’esercizio 2021 non sono stati contabilizzati ammortamenti per le reti di distribuzione del gas il cui valore netto contabile è inferiore rispetto allo stimato valore recuperabile di cui sopra.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbondi, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono

inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a

scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risultò essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie e di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di

realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Eventuali crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllanti sono classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestio-

ne accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal principio OIC14.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in

cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla

base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziatato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo

debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli accconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene

applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risultino essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

Eventuali debiti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling in essere con la società control-

lante sono classificati nella voce 'D.11 Debiti verso controllanti' in linea con quanto previsto dal

principio OIC19.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi derivanti dal trasporto e dal vettoriamento del gas sono rilevati nel momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, anche se non ancora fatturato. Tali ricavi sono inoltre adeguati rispetto ai vincoli e alle tariffe obbligatorie stabilite dall'ARERA. Attraverso tale meccanismo di vincoli e tariffe obbligatorie (perequazione) l'ARERA riconosce a chi effettua attività di distribuzione il costo degli investimenti effettuati sulla rete, indipendentemente dalle quantità trasportate e vettorate sulla stessa. La componente di "perequazione" di competenza dell'esercizio è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizio-

ne del bilancio. La perequazione è accreditata o addebitata alla società dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunque coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri

civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Viene di seguito riportata la movimentazione del costo storico nell'esercizio per le immobilizzazio-

ni immateriali e materiali, comprensiva dell'eventuale rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi di impianto e di ampliamento	131.703	-	-	-	131.703
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	5.615.487	670.978	-	-	6.286.465
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.548.244	177.740	-	-	2.725.984
Altre immobilizzazioni immateriali	755.565	34.940	-	-	790.505
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.050.999	883.658	-	-	9.934.657
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
Terreni	5.864.628	19.235	(158)	-	5.883.705
Fabbricati industriali	10.519.780	509.312	-	1.251.047	12.280.139
	16.384.409	528.547	(158)	1.251.047	18.163.845
2) IMPIANTI E MACCHINARI					
Reti distribuzione EE	635.178	-	-	-	635.178
Condotte gas ed allacciamenti	521.772.705	10.543.063	(1.073)	4.083.366	536.398.060
Condotte gas indetraibili	28.039.179	-	-	-	28.039.179
Altri impianti gas	18.837.780	2.044.527	-	1.119.564	22.001.871
Condutture acqua	94.825.419	4.631.166	-	-	99.456.585
Altri impianti acqua	26.966.975	1.502.259	-	10.359	28.479.593
Altri impianti acqua indetraibili	8.129.567	-	-	-	8.129.567
Reti COGE/TLR	17.857.789	104.077	-	-	17.961.866
Altri impianti COGE/TLR	43.418.398	1.073.020	(616.300)	97.641	43.972.759
	760.482.990	19.898.112	(617.373)	5.310.930	785.074.658
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura	10.398.936	277.064	(9.491)	-	10.666.509
Telecontrollo	8.513.275	770.438	(10.343)	-	9.273.370
Contatori	32.963.552	2.182.022	(810.357)	-	34.335.217
	51.875.763	3.229.524	(830.191)	-	54.275.096
4) ALTRI BENI					
Mobili e macchine d'ufficio	118.815	-	-	-	118.815
Macchine d'ufficio elettroniche	361.679	667	-	-	362.346
Automezzi deducibili	2.442.305	-	-	-	2.442.305
Automezzi indeducibili	4.214	-	-	-	4.214
	2.927.013	667	-	-	2.927.680
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.818.958	2.152.016	-	(6.561.977)	9.408.997
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	845.489.133	25.808.866	(1.447.722)	-	869.850.276
TOTALE BI) +BII)	854.540.131	26.692.524	(1.447.722)	-	879.784.933

La voce brevetti industriali è relativa principalmente ad investimenti in licenze d'uso di software.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso si riferisce ad oneri sostenuti a fronte del progetto gare gas per il rinnovo della concessione per la distribuzione gas nell'ambito della Provincia di Trento (euro 2.725.984). Nel caso di aggiudicazione della gara, tali costi verranno rilevati quali costi per "beni immateriali" (concessioni) e verranno ripartiti lungo la durata della concessione stessa.

Gli investimenti in attività materiali sono relativi principalmente ad interventi di ammodernamento delle infrastrutture esistenti per il servizio della distribuzione gas per 16 milioni di euro. La Società oltre ad investire sulla manutenzione straordinaria della rete idrica nel corso del 2023 ha effettuato anche interventi strutturali sulle reti (acquedotti e fognature) per 8,5 milioni di euro.

Gli investimenti complessivi riportati tra le immobilizzazioni materiali in corso comprendono principalmente euro 6.506.725 relativi ai progetti gare gas, euro 2.152.481 per interventi non ancora ultimati su reti di distribuzione gas in comuni già serviti ed euro 749.791 su reti idrica.

Nel corso del 2023 sono stati ultimati ed entrati in esercizio i lavori relativi al potenziamento della rete gas per euro 6.453.976 (Besenello Euro 128.518, Folgaria Euro 241.146, Giovo Euro 2.350.903, Grigno Euro 424.094, Madruzzo Euro 193.358, Pergine Euro 18.498, Tenna Euro 84.526, Valfloriana Euro 1.364.254, Vallegalli Euro

1.201.990, Ville d'Anaunia Euro 228.874, Volano Euro 217.641).

Nell'esercizio 2020 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutare sia civilisticamente che fiscalmente i beni relativi all'attività di distribuzione del servizio gas in ottemperanza a quanto stabilito all'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37). I beni sono stati rivalutati incrementando costo storico e fondo ammortamento nella stessa proporzione, in modo da mantenere inalterata la durata del processo di ammortamento.

Al 31 dicembre 2020, a fronte della suddetta rivalutazione di complessivi euro 109.986.150 è stata iscritta una riserva di rivalutazione del patrimonio netto di euro 106.686.565, valore al netto dell'imposta sostitutiva di euro 3.299.585, pari al 3% del valore di rivalutazione, per l'ottenimento del riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti ai beni.

Nel corso dell'esercizio 2023, sulla base di una stima interna è stato rideterminato il valore degli asset del gas presenti al 31/12/2020 (compresi i rami di Isera e Stet), aggiornando il valore industriale residuo (VIR) al 31/12/2025.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei fondi ammortamento nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali e materiali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costi di impianto e di ampliamento	(131.703)	-	-	-	(131.703)
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	(3.360.839)	-	(770.193)	-	(4.131.032)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	(621.087)	-	(51.814)	-	(672.901)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(4.113.629)	-	(822.007)	-	(4.935.636)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) TERRENI E FABBRICATI					
Terreni	(221.673)	-	-	-	(221.673)
Fabbricati industriali	(3.585.902)	-	(231.708)	-	(3.817.610)
Fabbricati civili	-	-	-	-	-
	(3.807.575)	-	(231.708)	-	(4.039.283)
2) IMPIANTI E MACCHINARI					
Reti distribuzione EE	(291.007)	-	(14.497)	-	(305.504)
Condotti gas ed allacciamenti	(259.874.764)	21	(6.207.686)	-	(266.082.429)
Condotti gas indetraibili	(16.144.483)	-	(316.331)	-	(16.460.814)
Altri impianti gas	(11.538.639)	-	(694.973)	-	(12.233.612)
Condutture acqua	(43.233.714)	-	(2.260.239)	-	(45.493.953)
Altri impianti acqua	(12.808.890)	-	(640.765)	-	(13.449.655)
Altri impianti acqua indetraibili	(5.804.511)	-	(276.405)	-	(6.080.916)
Reti COGE/TLR	(12.076.502)	-	(546.156)	-	(12.622.658)
Altri impianti COGE/TLR	(29.981.711)	500.436	(1.478.357)	-	(30.959.632)
	(391.754.221)	500.457	(12.435.409)	-	(403.689.173)
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura	(8.434.008)	9.491	(195.971)	-	(8.620.488)
Telecontrollo	(3.514.982)	1.288	(381.458)	-	(3.895.152)
Contatori	(11.443.008)	393.679	(1.897.452)	-	(12.946.781)
	(23.391.998)	404.458	(2.474.881)	-	(25.462.421)
4) ALTRI BENI					
Mobili e macchine d'ufficio	(105.904)	-	(2.078)	-	(107.982)
Macchine d'ufficio elettroniche	(187.134)	-	(47.388)	-	(234.522)
Automezzi deducibili	(1.369.362)	-	(230.997)	-	(1.600.359)
Automezzi indeducibili	(4.214)	-	-	-	(4.214)
	(1.666.614)	-	(280.463)	-	(1.947.077)
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI					
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(420.620.408)	904.915	(15.422.461)	-	(435.137.954)
TOTALE BI) +BII)	(424.734.037)	904.915	(16.244.468)	-	(440.073.590)

I beni immateriali e materiali sono ammortizzati sulla base dei criteri e delle aliquote esplicitate nella sezione dedicata ai "principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio".

La seguente tabella espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a valore netto contabile avvenuta nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche beni entrati in funzione	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	2.254.648	670.978	-	(770.193)	-	2.155.433
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.548.244	177.740	-	-	-	2.725.984
Altre immobilizzazioni immateriali	134.478	34.940	-	(51.814)	-	117.604
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.937.370	883.658	-	(822.007)	-	4.999.021
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) TERRENI E FABBRICATI						
Terreni	5.642.955	19.235	(158)	-	-	5.662.032
Fabbricati industriali	6.933.878	509.312	-	(231.708)	1.251.047	8.462.529
	12.576.834	528.547	(158)	(231.708)	1.251.047	14.124.562
2) IMPIANTI E MACCHINARI						
Reti distribuzione EE	344.171	-	-	(14.497)	-	329.674
Condotte gas ed allacciamenti	261.897.941	10.543.063	(1.052)	(6.207.686)	4.083.366	270.315.632
Condotte gas indetraibili	11.894.696	-	-	(316.331)	-	11.578.364
Altri impianti gas	7.299.141	2.044.527	-	(694.973)	1.119.564	9.768.259
Condutture acqua	51.591.705	4.631.166	-	(2.260.239)	-	53.962.632
Altri impianti acqua	14.158.085	1.502.259	-	(640.765)	10.359	15.029.938
Altri impianti acqua indetraibili	2.325.056	-	-	(276.405)	-	2.048.651
Reti COGE/TLR	5.781.287	104.077	-	(546.156)	-	5.339.208
Altri impianti COGE/TLR	13.436.687	1.073.020	(115.864)	(1.478.357)	97.641	13.013.127
	368.728.769	19.898.112	(116.916)	(12.435.409)	5.310.930	381.385.485
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
Attrezzatura	1.964.928	277.064	-	(195.971)	-	2.046.021
Telecontrollo	4.998.293	770.438	(9.055)	(381.458)	-	5.378.218
Contatori	21.520.544	2.182.022	(416.678)	(1.897.452)	-	21.388.436
	28.483.765	3.229.524	(425.733)	(2.474.881)	-	28.812.675
4) ALTRI BENI						
Mobili e macchine d'ufficio	12.911	-	-	(2.078)	-	10.833
Macchine d'ufficio elettroniche	174.545	667	-	(47.388)	-	127.824
Automezzi deducibili	1.072.943	-	-	(230.997)	-	841.946
Automezzi indeducibili	-	-	-	-	-	-
	1.260.399	667	-	(280.463)	-	980.603
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.818.958	2.152.016	-	-	(6.561.977)	9.408.997
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	424.868.725	25.808.866	(542.807)	(15.422.461)	-	434.712.323
TOTALE BI) +BII)	429.806.095	26.692.524	(542.807)	(16.244.468)	-	439.711.344

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI VERSO ALTRI

Il saldo della voce Crediti verso altri al 31 dicembre 2023, pari ad euro 420.940, si riferisce principalmente a versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto degli Enti Pubblici

(Comuni e Provincia Autonoma di Trento) e non ancora ultimati (euro 546.421 alla fine del precedente esercizio).

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La movimentazione dei materiali di magazzino è rappresentata nel seguente prospetto.

Materie prime e materiale vario di magazzino

	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per materiali capitalizzati	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
I) RIMANENZE						
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO						
rimanenze materiali magazzino	1.192.704	463.663	(369.719)	(190.201)	-	1.096.447
rimanenze contatori	990.801	739.500	(797.958)	(47.390)	-	884.953
rimanenze tubazioni	988.961	577.983	(104.429)	(410.751)	-	1.051.764
rimanenze cavi elettrici	32.938	-	-	-	-	32.938
TOTALE RIMANENZE	3.205.404	1.781.146	(1.272.106)	(648.342)	-	3.066.102

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2023 sono pari ad euro 3.066.102 (euro 3.205.404 alla fine dell'esercizio

precedente) e la loro movimentazione è rappresentativa delle dinamiche operative proprie della Società.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

I crediti verso clienti hanno origine commerciali e derivano dalle prestazioni relative al servizio

idrico, gas, teleriscaldamento e dagli altri servizi svolti dalla Società.

Crediti

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
CREDITI VERSO CLIENTI			
Fatture/bollette emesse	1.704.505	47.017	1.657.488
Fatture/bollette da emettere	1.803.521	1.743.086	60.435
F.do svalutazione crediti	(698.036)	(766.218)	68.182
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	2.809.990	1.023.885	1.786.105

I crediti al 31 dicembre 2023 sono aumentati rispetto all'esercizio precedente. La fluttuazione è ascrivibile alle misure straordinarie adottate nel 2022 dall'Autorità, per mitigare il forte rialzo dei prezzi di mercato (azzeramento delle aliquote degli oneri generali di sistema e introduzione di bonus integrativi).

Il fondo svalutazione crediti, accantonato al fine di esporre i crediti commerciali al loro presumibile valore di realizzo, non ha avuto incrementi nel corso dell'esercizio poiché ritenuto congruo; si riporta di seguito la movimentazione del fondo per gli esercizi 2023 e 2022.

Fondo svalutazione crediti

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
F.do svalutazione crediti	(766.218)	(767.384)	1.166
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	68.182	1.166	67.016
TOTALE F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(698.036)	(766.218)	68.182

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSSE	0	20.494	(20.494)
Altri servizi	0	20.494	(20.494)
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	328.777	2.477.860	(2.149.083)
Altri servizi	328.777	2.477.860	(2.149.083)
TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	328.777	2.498.354	(2.169.577)
di cui			
crediti v/controllanti per imposte	187.878	2.272.235	(2.084.357)

Il credito v/controllanti pari ad euro 328.777 è costituito dal credito IVA conseguente all'adesione della Società all'istituto dell'IVA di Gruppo e da crediti per fatture da emettere a Dolomiti Energia Holding per contratti di servizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce a un minor Credito IVA.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 12.086.403 al 31 dicembre 2023) deriva dall'ordinaria attività commerciale per la gestione dei servizi idrico, gas e teleriscaldamento svolti dalla Società e dai contratti di servizio amministrativi/logistici in essere.

Le principali società debitrici sono le correlate Dolomiti Energia Trading S.p.A. (euro 1.545.284), SET Distribuzione S.p.A. (euro 364.158) e Dolomiti Energia S.p.A., società di vendita del Gruppo Dolomiti Energia, il cui credito è passato da euro 2.627.623 di fine 2022 ad euro 10.133.135 al 31 dicembre 2023.

Il saldo di fine esercizio 2023 risultava maggiore rispetto al credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti del 31 dicembre 2022 per effetto dalle misure straordinarie adottate dall'Autorità nel corso del 2022 che, per mitigare il forte rialzo dei prezzi di mercato verificatosi, è intervenuta introducendo delle componenti di calcolo negative che hanno di fatto determinato nel 2022 l'azzeramento degli oneri di sistema e del costo della distribuzione nelle fatture relative al servizio di trasporto gas, generando in alcuni mesi dell'anno importi a debito della Società.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari pari a complessivi euro 91.271 al 31 dicembre 2023 (euro 485.042 alla fine del precedente esercizio) derivano dal credito d'imposta maturato in ragione del bonus investimenti in beni strumentali materiali (credito relativo all'anno 2022 per euro 77.460 totali, utilizzati in compensazione nell'esercizio 2023 per euro 25.820, a cui si aggiunge un credito residuo da Bonus investimenti relativi ad esercizi precedenti per euro 39.631).

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	6.185.009	5.816.560	368.449

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate (euro 6.185.009 al 31 dicembre 2023) si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno

comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in allegato alla presente nota integrativa..

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti diversi	418.945	419.949	(1.004)
Crediti v/CSEA	8.614.132	14.630.650	(6.016.518)
Certificati fonti rinnovabili	0	(4.378)	4.378
Anticipi/cauzioni	158.049	547.021	(388.972)
Crediti v/enti previdenziali	3.913	10.461	(6.548)
Crediti v/enti pubblici per contributi	99.359	99.359	0
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	9.294.398	15.703.062	(6.408.664)

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) risulta significativamente diminuito, passando da euro 14.630.650 del 31 dicembre 20202 ad euro 8.614.132 alla fine del corrente esercizio; include per euro 4.164.750 il credito per il contributo tariffario a copertura dei costi per l'obbligo relativo all'efficienza energetica degli anni 2022 e 2023, di cui euro 3.159.500 relativi all'esercizio in chiusura. Nell'esercizio in esame è aumento il quantitativo dei titoli richiesti da ARERA rispetto all'esercizio 2022, per contro nel corso del 2023 la Società ha incassato il contributo tariffario per gli anni 2020 e 2021 e quota parte del 2022 per complessivi euro 3.729.250. La voce include inoltre crediti per euro 3.827.811 relativi alla perequazione distribuzione-misura gas per l'anno 2023 (euro 2.056.760 al 31 dicembre

2022) ed euro 621.571 per altri oneri generali di sistema del settore gas naturale.

La voce crediti diversi, pari ad euro 418.945, include principalmente crediti per oneri anticipati nel 2015 per la partecipazione ad una gara in ambito distribuzione gas (euro 405.929).

La voce anticipi e cauzioni comprende principalmente anticipi contrattuali versati ai fornitori per la realizzazione di interventi di manutenzione ed estensione della rete gas.

I crediti verso Enti Pubblici per contributi non sono stati movimentati nell'esercizio in esame; pertanto, il saldo rimane invariato rispetto al precedente esercizio.

CLASSIFICAZIONE DEI CREDITI PER SCADENZE

	31/12/2023 Valore Bilancio (2+3+4)	1	Valore scad. esercizio successivo	2	Valore scad.successivi 4 Anni	3	Oltre 5 Anni	4
CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI								
d) verso altri	420.941		28.225		392.716		-	
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE								
1) Crediti verso clienti	2.809.989		2.809.989		-		-	
4) Crediti verso imprese controllanti	328.777		328.777		-		-	
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.086.403		12.086.403					
5Bis) crediti tributari	91.271		91.271		-		-	
5Ter) imposte anticipate	6.185.009		6.185.009		-		-	
5Quater) crediti verso altri	9.294.398		9.211.285		83.113		-	
TOTALE (1 B + 2 C)	31.216.788		30.740.959		475.829		-	

La Società non ha posizioni a credito nei confronti di soggetti esteri.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
1) Depositi bancari e postali	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	-	964	(964)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	964	(964)

Al 31 dicembre 2023 il saldo delle disponibilità liquide è pari a zero.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Risconti attivi annuali	112.612	20.062	92.550
Risconti attivi pluriennali	939.653	989.276	(49.623)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.052.265	1.009.338	42.927

La voce risconti attivi annuali include euro 54.830 relativi a canoni software e per la parte restante canoni di concessione vari di competenza dell'esercizio 2024.

I risconti attivi pluriennali comprendono invece le quote di canone anticipato per la locazione della centrale di cogenerazione in Via F. Zeni a Rovereto per euro 939.654 relative agli esercizi 2024/2042.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2023 la compagine sociale, invariata rispetto al precedente esercizio, è composta dal socio unico Dolomiti Energia Holding S.p.A., titolare quindi di 28.500.000 azioni del valore nominale di euro 1,00.

I movimenti intervenuti nei conti del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

	I) Capitale	II) Riserva da soprapprezzo azioni	III) Riserve di rivalutazione	IV) Riserva legale	V) Altre riserve - da conferimento	VI) Altre riserve - straordinaria	VII) Utili o perdite a nuovo	IX) Utile o perdita dell'esercizio	Totale
VALORE AL 31/12/2020	28.500.000	14.873.959	106.686.565	5.369.242	100.000.000	54.060.392	2.122.902	10.274.629	321.887.689
Ripartizione utile	-	-	-	330.758	-	9.943.871	-	-10.274.629	-
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	-	9.527.403	9.527.403
VALORE AL 31/12/2021	28.500.000	14.873.959	106.686.565	5.700.000	100.000.000	64.004.263	2.122.902	9.527.403	331.415.092
Ripartizione utile	-	-	-	-	-	9.527.403	-	-9.527.403	0
Utile/perdita esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.787.224	8.787.224
VALORE AL 31/12/2022	28.500.000	14.873.959	106.686.565	5.700.000	100.000.000	73.531.666	2.122.902	8.787.224	340.202.316
Ripartizione utile						8.787.224		-8.787.224	0
Utile/perdita esercizio								10.193.811	10.193.811
VALORE AL 31/12/2023	28.500.000	14.873.959	106.686.565	5.700.000	100.000.000	82.318.890	2.122.902	10.193.811	350.396.127

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.

Disponibilità e distribuibilità p. netto

	31/12/2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				IMPORTO	PER COPERTURA PERDITE
I) Capitale	28.500.000				
RISERVE DI CAPITALE					
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	14.873.959	A,B,C	14.873.959	-	-
III) Riserve di rivalutazione	106.686.565	A,B,C	106.686.565		
Riserva di conferimento	100.000.000	A,B,C	100.000.000	-	-
RISERVE DI UTILI					
IV) Riserva legale	5.700.000	B	-	-	-
Riserva straordinaria	82.318.890	A,B,C	82.318.890	-	
VIII) Utili o perdite portati a nuovo	2.122.902	A,B,C	2.122.902	-	-
TOTALE	340.202.316		306.002.316	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			0		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			306.002.316		

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

Nelle riserve di capitali è presente una riserva pari a euro 100.000.000 derivante da un'operazione straordinaria di conferimento di ramo d'azienda, relativo alle attività di distribuzione gas, gestione ciclo idrico e cogenerazione da parte della capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA.

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel 2020 ha rivalutato i beni relativi all'attività di distribuzione del servizio gas per complessivi euro 109.986.150, imputati a specifica riserva di rivalutazione per euro 106.686.565 al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 3.299.584. Qualora attribuita ai soci, tale riserva concorrerebbe a formare il reddito imponibile della Società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L 342/2000

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi e oneri includono il fondo per imposte differite (euro 4.264.416 al 31 dicembre 2023), per il cui dettaglio si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva, in calce alla presente nota integrativa.

Altri fondi per rischi ed oneri

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Saldo di apertura	694.207	602.712	91.495
Accantonamento dell'esercizio	658.217	654.207	4.010
Decrementi	(654.207)	(562.712)	(91.495)
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	698.217	694.207	4.010

Al 31 dicembre 2023 la voce altri fondi per rischi e oneri comprende:

- un fondo per il premio di risultato a favore del personale dipendente di euro 658.217, da liquidarsi nel 2024 sulla base dei risultati da consuntivare per l'esercizio 2023. Il premio di risultato stimato per il 2022 è stato erogato nel corso del 2023 per euro 651.591 e la quota eccedente del fondo è stata rilevata a conto economico tra i ricavi e proventi diversi per euro 2.616;
- altri accantonamenti per euro 40.000, non movimentati nell'esercizio.

Si riporta di seguito l'aggiornamento sulla situazione dei principali contenziosi in essere, che vedono la Società quale parte attrice/ricorrente in giudizio e che si potrebbero quindi tradurre in attività potenziali.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 2468/2017 - (Delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017)

Il ricorso introduttivo del giudizio promosso in-

Sono inoltre inclusi altri fondi per complessivi euro 698.217 (euro 694.207 al 31 dicembre 2022), di cui si riporta a seguire la movimentazione nell'esercizio:

nanzi al TAR Lombardia contro ARERA è ancora pendente e, a seguito del deposito in data 2/12/2022 di una nuova istanza di fissazione udienza, è stata fissata l'udienza di smaltimento del 28/05/2024.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 514/2020

In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas adottata dall'ARERA. Nell'ambito del medesimo giudizio, con un primo ricorso per motivi aggiunti la Società Novareti ha chiesto l'annullamento delle due delibere ARERA n. 106/2020/r/gas e 107/2020/r/gas in cui vengono determinate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018 e 2019. Con secondo ricorso per motivi aggiunti la società Novareti ha impugnato la delibera ARERA 117/2021/R/gas con cui ARERA ha approvato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020. Con terzo ricorso per motivi aggiunti la

società Novareti ha impugnato anche la delibera ARERA n. 350/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha approvato la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2020 anche per la località di Lavis gestita da Novareti. Con il quarto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato la deliberazione ARERA 154/2022/R/gas recante "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021. Modifiche della RTDG" e l'art. 33.3 della RTDG come modificato dall'art. 1.2 della deliberazione ARERA 154/2022/R/gas. Con il quinto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la delibera 525/2022/R/gas con la quale ARERA, a completamento della disciplina di cui all'art. 33.3 della RTDG, ha adottato disposizioni volte a definire le modalità applicative del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento. Con il sesto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la deliberazione ARERA, recante "rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2021", la deliberazione ARERA 737/2022/R/gas "aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas" e quali atti presupposti, la deliberazione ARERA 406/2022/R/gas recante "avvio di procedimento per l'aggiornamento infra-periodo della RTDG" e il DCO 571/2022/R/gas recante "Criteri per l'aggiornamento infra-periodo per gli anni 2023-2025 della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)". Durante l'udienza per la discussione del 05/04/2023, il giudizio in oggetto è poi stato rinviato a nuova udienza in data 6/12/2023 con contestuale ordine del Giudice ad ARERA di depositare in giudizio la delibera con cui la stessa avrebbe provveduto a correggere gli errori di calcolo emersi in sede di verificazione circa COR e X-FACTOR. Durante l'udienza pubblica del 6/12/2023 il giudizio è stato ulteriormente rinviato all'udienza del 3/04/2024.

NOVARETI S.P.A./ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 7/2023

Con ricorso notificato in data 23.12.2022, Novareti ha impugnato la Delibera 528/2022/R/gas perché comporta la disapplicazione dell'art. 114 -ter del D.L. n. 34/2000 (Decreto Rilancio), norma che pone in capo all'Autorità l'obbligo di riconoscere un'integrale copertura tariffaria degli investimenti relativi al potenziamento o alla nuova costruzione di reti e impianti in comuni metanizzati o da metanizzare, tra l'altro, in fascia climatica F e classificati come territori montani. Con sentenza del 23/05/2023, n. 1230, il TAR ha respinto il ricorso presentato da Novareti.

NOVARETI S.P.A./COMUNE DI LAVIS – TRENTO RISCOSSIONI – CORTE DI APPELLO DI TRENTO – N.R.G. 94/2023

La Società ha impugnato la sentenza n. 240/2023 con la quale il Tribunale di Trento ha rigettato le domande di Novareti in ordine all'applicazione del COSAP per le reti di distribuzione gas situate nel Comune. La prossima udienza è stata fissata in data 21/03/2024 e sarà sostituita ex art. 127-ter c.p.c. da note scritte.

NOVARETI S.P.A./GSE – CONSIGLIO DI STATO N.R.G. 3860/2023

Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento. Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito) al 2013. A seguito di un procedimento di controllo sull'impianto in questione il GSE ha annullato l'accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi. Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Il ricorso di Novareti è stato respin-

to con sentenza n. 1797/2023, con condanna alle spese. Novareti si è determinata ad impugnare la decisione del TAR Lazio con ricorso in appello al

Consiglio di Stato. Allo stato, non risulta ancora fissata l'udienza di discussione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo corrisponde al debito della Società a tale titolo verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, a norma dell'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Saldo di apertura	2.101.640	2.251.390	(149.750)
Accantonamento dell'esercizio	636.968	617.271	19.697
Decrementi	(284.006)	(196.338)	(87.668)
Altri movimenti	(603.075)	(570.683)	(32.392)
TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.851.527	2.101.640	(250.113)

La voce 'decrementi' identifica utilizzi a fronte di cessazioni di contratti di lavoro, mentre gli 'altri movimenti' rappresentano il TFR maturato nell'esercizio e versato a forme pensionistiche comple-

mentari. Per il dettaglio relativo alla movimentazione dell'organico, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

DEBITI

DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	6.096.136	8.149.209	(2.053.073)
Gas	3.261.178	5.426.228	(2.165.050)
Acqua	1.103.739	1.306.586	(202.847)
Fognatura	391.495	225.782	165.713
Teleriscaldamento	575.142	409.588	165.554
Ee	30.172	23.764	6.408
Altri servizi	734.410	757.261	(22.851)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	6.793.844	7.204.120	(410.276)
Gas	3.035.844	3.467.903	(432.059)
Acqua	1.739.624	2.157.181	(417.557)
Fognatura	600.531	458.478	142.053
Teleriscaldamento	1.032.569	866.543	166.026
Ee	68.084	21.856	46.228
Altri servizi	317.192	232.159	85.033
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	12.889.980	15.353.329	(2.463.349)

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a debiti di natura commerciale relativi all'acquisto di energia e alla gestione dei servizi gas e idrico in essere con i comuni della Provincia di Trento, oltre che a debiti collegati agli

investimenti. In decremento rispetto alla fine del precedente esercizio, i debiti verso fornitori con maggior scostamento sono riferibili al business unit gas.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	488.845	618.928	(130.083)
Altri servizi	488.845	618.928	(130.083)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	49.859.295	44.618.999	5.240.296
Gas	210.874	117.084	93.790
Acqua	391.653	304.995	86.658
Fognatura	1.405	2.195	(790)
Teleriscaldamento	48.198	39.876	8.322
Altri servizi	49.207.165	44.154.849	5.052.316
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	50.348.140	45.237.927	5.110.213
<i>di cui</i>			
debiti v/controllanti per cash pooling	48.245.835	43.597.205	4.648.630
debiti v/controllanti per imposte/interessi	959.660	534.594	425.066

I debiti verso controllanti includono principalmente il debito verso la società Dolomiti Energia Holding derivante dal rapporto di cash pooling per euro 48.245.835 (euro 43.597.205 alla fine del precedente esercizio), oltre al debito per i relativi interessi passivi maturati nell'ultimo trimestre 2023 e correlati oneri finanziari per euro 801.322 (euro 510.207 al 31 dicembre 2022); l'incremento dell'indebitamento verso la società pooler e dei tassi di interessi applicati determinano un considerevole aumento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2023 la voce include anche un debito IRES per euro 11.977, in adesione alle previsioni del contratto di consolidato fiscale nazionale in essere con la controllante.

Le condizioni che regolano il contratto di consolidato fiscale in essere fra la Società e Dolomiti Energia Holding sono di seguito riportate:

- termine operazione: dall'esercizio 2023 al 2025, con rinnovo tacito triennale;
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidensi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

I debiti residui derivano principalmente da operazioni commerciali e da contratti di servizio in essere tra le parti

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	8.739.481	11.108.853	(2.369.372)
Gas	8.481.653	8.087.112	394.541
Acqua	178.898	239.193	(60.295)
Fognatura	205	3.149	(2.944)
Teleriscaldamento	77.844	2.779.399	(2.701.555)
Altri servizi	881	-	881
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	6.508.774	7.327.624	(818.850)
Gas	3.590.736	3.911.784	(321.048)
Acqua	289.947	282.169	7.778
Fognatura	55.394	34.532	20.862
Teleriscaldamento	2.565.487	3.088.743	(523.256)
Altri servizi	7.210	10.396	(3.186)
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	15.248.255	18.436.477	(3.188.222)

I debiti afferenti al settore gas includono le cauzioni versate dalla correlata Dolomiti Energia S.p.A. (euro 7.722.000) per il servizio di trasporto e distribuzione del gas a garanzia dei contratti commerciali in essere, aventi scadenza oltre l'esercizio successivo e invariati rispetto al 31 dicembre 2022. Comprendono inoltre il debito pari ad euro 3.137.421 per l'acquisto di titoli di efficienza energetica da Dolomiti Energia Trading, relativi alla copertura dell'obbligo per gli anni 2022 e 2023 (euro 3.580.308 al 31 dicembre 2022).

Il saldo residuo dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferisce a

debiti per fornitura di energia elettrica, acqua, gas e servizi collegati oltre che quelli derivanti dai contratti di service in essere; il decremento complessivo dei debiti rispetto alla fine del precedente esercizio è legato principalmente al minor debito consuntivo per l'approvvigionamento di combustibili necessari alla produzione di energia termica.

Per il dettaglio completo dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda al paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella Relazione sulla gestione.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Imposta sostitutiva	-	1.099.861	(1.099.861)
IRAP	92.241	8.430	83.811
IRPEF	401.422	303.226	98.196
Imposta di bollo	2.008	146	1.862
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	495.671	1.411.663	(915.992)

La Società nel 2023 ha versato l'ultima rata (euro 1.099.861) dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle reti gas di complessivi euro 3.299.584, calcolata nel 2020 in applicazione del D.L. 104/2020 e saldata in tre rate negli esercizi successivi. I debiti tributari verso l'Erario per imposta sostitutiva al 31 dicembre 2023 sono pertanto pari a zero.

I debiti per IRPEF si riferiscono alle ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo maturati a dicembre 2023 e che la Società, in qualità di sostituto d'imposta, provvede a versare a gennaio 2024.

Infine, il debito IRAP di euro 92.241 rappresenta il debito per l'imposta corrente dell'esercizio 2023 (euro 8.430 al 31 dicembre 2022).

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti V/INPS	494.740	394.075	100.665
Debiti V/INPDAP	62.874	53.591	9.283
Fondi pensione complementari	351.056	368.508	(17.452)
TOTALE DEBITI VERSO IST.PREVID.E SICUR. SOCIALE	908.670	816.174	92.496

I debiti esistenti al 31 dicembre 2023 si riferiscono a competenze maturate nell'ultimo trimestre

dell'esercizio, con successivo integrale versamento nel mese di gennaio 2024.

ALTRI DEBITI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti diversi	214.919	276.274	(61.355)
Debiti v/dipendenti	488.483	432.957	55.526
Debiti v/PAT	63.800	63.800	-
- esigibili entro 12 mesi	767.202	773.031	(5.829)
Depositi cauzionali da terzi	1.152.758	1.107.482	45.276
- esigibili oltre 12 mesi	1.152.758	1.107.482	45.276
TOTALE ALTRI DEBITI	1.919.960	1.880.513	39.447

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a competenze maturate e non corrisposte (ferie, permessi maturati e non goduti al lordo dei relativi oneri contributivi).

I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti degli utenti per i lavori relativi agli allacci per impianti ecologici.

La voce 'Debiti Diversi' include depositi cauzionali ricevuti da fornitori nell'esercizio precedente per euro 199.496 ad altre piccole spese per canoni di concessione, bolli automezzi, costi per adempimenti societari e varie altre sostenute nei primi mesi del 2024 ma di competenza 2023.

CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI PER SCADENZE

	31/12/2023 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori	12.889.980	12.889.980	-	-
11) Debiti verso controllanti	50.348.140	50.348.140	-	-
11 Bis) debiti v/imp. sottoposte al controllo delle controllanti	15.248.255	7.526.255	7.722.000	-
12) Debiti tributari	495.671	495.671	-	-
13) Debiti verso istit. Previd.E sicur.Sociale	908.670	908.670	-	-
14) Altri debiti	1.919.960	767.202	1.152.758	-
TOTALE	81.810.676	72.935.918	8.874.758	-

La Società non ha posizioni a debito nei confronti di controparti estere.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
1) RATEI PASSIVI			
1) Ratei passivi	-	-	-
2) RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi annuali	55.000	55.000	
Risconti contributi c/allacci	23.287.471	23.701.261	(413.790)
Risconti contributi c/impianti	12.434.808	13.211.615	(776.807)
Risconti contributi c/impianti bonus investimenti	248.256	217.840	30.416
2) RISCONTI PASSIVI	36.025.535	37.130.716	(1.105.181)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	36.025.535	37.130.716	(1.105.181)

I risconti passivi relativi ai contributi c/allacci e c/impianti sono stati così determinati:

	Valore lordo	Decremento netto	Quota ricavo esercizio (compresa sopravv.)	Totale riscontato al 31/12/2023 (compresa sopravv.)	Residuo da riscontare
CONTRIBUTI C/ALLACCIMENTO					
Gas	32.576.906	-	(900.189)	(20.025.164)	12.551.742
Acqua	16.243.559	-	(435.929)	(7.840.103)	8.403.456
Fognatura	686.758	-	(13.735)	(209.916)	476.842
Teleriscaldamento	3.532.919	-	(105.175)	(1.677.320)	1.855.599
	53.040.142	-	(1.455.028)	(29.752.503)	23.287.639
CONTRIBUTI C/IMPIANTO					
Gas	11.662.327	-	(250.315)	(7.803.951)	3.858.376
Acqua	13.128.852	-	(366.511)	(6.178.252)	6.950.600
Fognatura	1.091.961	-	(21.839)	(508.098)	583.863
Teleriscaldamento	4.417.271	-	(138.142)	(3.375.302)	1.041.969
	30.300.411	-	(776.807)	(17.865.603)	12.434.808
	83.340.553	-	(2.231.835)	(47.618.106)	35.722.447

I contributi in conto impianto destinati ad investimenti (contributi provinciali e comunali) ed i contributi da utenti e da privati per allacciamenti vengono così determinati: il contributo rilevato viene dilazionato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nei risconti passivi

ed il calcolo della quota di competenza dell'esercizio avviene in base alla vita utile del cespote cui si riferisce ed in base alla medesima aliquota di ammortamento.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Ricavi energia elettrica	5.194.179	11.057.635	(5.863.456)
Ricavi risorse idriche	19.699.703	17.012.625	2.687.078
Ricavi gas	31.950.616	30.026.908	1.923.708
Ricavi calore	8.734.014	11.448.398	(2.714.384)
Ricavi diversi	2.201.768	2.302.966	(101.198)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZ.	67.780.280	71.848.532	(4.068.252)

I ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica provengono dalla cessione dell'energia prodotta dalla centrale di cogenerazione di proprietà della Società e sita nella zona industriale di Rovereto; risultano dimezzati rispetto ai ricavi relativi al precedente esercizio, diminuzione correlata al forte rialzo dei prezzi delle commodities energetiche che ha caratterizzato il 2022.

La voce ricavi gas include le stime della perequazione relativa al servizio di distribuzione e misura del gas per un valore di euro 9.672.988 (euro

7.318.000 nel 2022). I ricavi per la distribuzione e misure del gas naturale sono stati determinati sulla base delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2023.

La voce ricavi diversi si riferisce a contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti, volture e altri interventi tecnici.

Per una visione completa dell'andamento dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Capitalizzazioni da magazzino	1.272.106	1.775.499	(503.393)
Capitalizzazioni costi personale	4.239.082	4.427.240	(188.158)
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	5.511.188	6.202.739	(691.551)

Si tratta di costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione diretta di immobilizzazioni materiali utilizzando la propria struttura interna.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Ricavi diversi	2.945.166	4.148.075	(1.202.909)
Ricavi gestione impianti	725.587	811.665	(86.078)
Efficienza energetica	3.851.627	2.513.750	1.337.877
Sopravvenienze altri ricavi e prov.	3.323.288	1.348.645	1.974.643
ALTRI RICAVI	10.845.668	8.822.135	2.023.533
Contributi c/ impianto	823.851	837.169	(13.318)
Contributi c/ esercizio	366.234	516.198	(149.964)
CONTRIBUTI	1.190.085	1.353.367	(163.282)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)	12.035.753	10.175.502	1.860.251

Nella voce ricavi diversi sono compresi i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle compagnie di assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società, i rimborsi di diversa natura, quali costi del personale per attività sindacale, costi per personale in comando, imposta di bollo e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo. I ricavi diversi comprendono ricavi verso consociate e controllanti derivanti dal contratto di service stipulato a valere dal 2022 con alcune società del Gruppo Dolomiti Energia a cui Novareti si impegna alla messa a disposizione di nuove infrastrutture informatiche per la gestione della cartografia numerica del territorio di operatività e dell'infrastruttura SIR 1.5 (euro 933.545).

La voce ricavi per efficienza energetica accoglie il contributo tariffario, determinato annualmente da ARERA, che la Società ha diritto di ricevere, in quanto soggetto obbligato al raggiungimento annuale di determinati obiettivi quantitativi di risparmio energetico (espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio risparmiate – TEP); tale contributo viene erogato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali a fronte di interventi

di risparmio energetico sostenuti dalla Società nell'esercizio, attraverso interventi e progetti di efficienza energetica o, in alternativa, attraverso l'acquisto da terzi di certificati bianchi. I ricavi per efficienza energetica (euro 3.851.627 nel 2023) sono incrementati rispetto all'esercizio precedente (euro 2.513.750 nel 2022) a seguito del maggior quantitativo di titoli richiesto dall'Autorità per l'esercizio 2023.

La voce 'Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi' include la sopravvenienza di euro 2.627.233 relativa al riconoscimento da parte del G.S.E., a seguito della sentenza del TAR del Lazio n.12912 del 14 dicembre 2021, di n. 10.410 certificati bianchi per le produzioni degli anni 2012 – 2013 – 2014 – 2015 – 2016 della centrale di Cogenerazione Zona industriale di Rovereto.

Include inoltre ricavi per euro 399.012 relativi al contratto di servizio acqua fra Novareti e Dolomiti Energia per l'anno 2022, euro 85.036 il valore della perequazione distribuzione gas anno 2022. Si rimanda inoltre a quanto enunciato nella sezione Oneri diversi di gestione, per la componente di sopravvenienza passiva.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Acquisti materie prime ee	(2.010.928)	(3.856.816)	1.845.888
Acquisti materie prime gas	(9.482.592)	(15.188.450)	5.705.858
Acquisti magazzino	(1.781.146)	(3.054.217)	1.273.071
Acquisto carburanti	(362.499)	(355.391)	(7.108)
Acquisto ricambi automezzi	(1.379)	(568)	(811)
Acquisti altri materiali non a magazzino	(1.128.417)	(1.385.659)	257.242
Sopravvenienze acq.est.mat.prime sussid. di cons.merci	(103.557)	(1.963)	(101.594)
TOTALE ACQ.MAT.PRIME SUSSID. DI CONS. MERCI	(14.870.518)	(23.843.064)	8.972.546

I costi compresi in questa voce riguardano gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e impiegati nell'ordinaria attività di realizzazione, manutenzione e gestione delle reti di distribuzione. Il significativo decremento degli acquisti di energia

e gas naturale destinati all'alimentazione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento è correlato alle dinamiche dei prezzi di mercato dei combustibili, diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Servizi esterni di manutenzione	(4.838.665)	(4.927.978)	89.313
Servizi ass.vi, bancari e fin.	(656.947)	(588.155)	(68.792)
Altri servizi	(2.314.436)	(1.483.252)	(831.184)
Servizi commerciali	(6.102.767)	(5.946.235)	(156.532)
Servizi generali	(971.849)	(1.290.492)	318.643
Revisione legale dei conti	(39.400)	(40.444)	1.044
Collegio sindacale	(36.400)	(35.445)	(955)
Amministratori	(45.500)	(46.991)	1.491
Sopravvenienze acquisti esterni di servizi	(236.915)	(91.460)	(145.455)
TOTALE ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	(15.242.879)	(14.450.452)	(792.427)

I servizi esterni di manutenzione si riferiscono principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idrica, fognaria, di distribuzione del gas e sulla centrale di cogenerazione, sostanzialmente allineati rispetto all'esercizio precedente.

I servizi assicurativi, bancari e finanziari includono per euro 622.850 il costo di assicurazioni varie. La voce Altri servizi include per euro 562.792 il costo di analisi di laboratorio, essenzialmente eseguite a supporto del settore idrico e prestate interamente dalla controllante Dolomiti Energia

Holding, oltre a costi sostenuti per servizi a favore del personale dipendente per formazione, pasti e visite mediche per totali euro 524.003 (euro 423.387 nel precedente esercizio).

All'interno della voce altri servizi sono stati imputati anche euro 643.108 per oneri sostenuti per studi progettuali, in funzione delle gare gas, su comuni non gestiti dalla società.

Tra i Servizi commerciali si segnalano costi per euro 5.284.808 derivanti da prestazioni effettuate principalmente da Dolomiti Energia Holding (servizi comuni amministrativi, informatici, tecni-

ci e logistici) e dalla correlata SET Distribuzione (servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità), in linea con i costi consuntivati nel 2022.

Le spese per utenze elettriche, gas e telefoniche a servizio del business aziendale, incluse tra i Servizi generali, ammontano complessivamente ad euro 803.798 (euro 1.148.822 nel precedente esercizio), inclusi i servizi per le linee di telelettura e telecontrollo; il decremento deriva da una riduzione dei costi per utenze gas ed elettriche.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Oneri vari	(580.708)	(536.323)	(44.385)
Affitti passivi	(437.110)	(431.342)	(5.768)
Canoni noleggio	(495.462)	(529.330)	33.868
Oneri contratti servizio	(712.884)	(720.029)	7.145
Canoni derivazioni idriche	(133.843)	(111.325)	(22.518)
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(197)	(1.463)	1.266
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(2.360.204)	(2.329.812)	(30.392)

I costi per godimenti beni di terzi includono principalmente canoni per la gestione del servizio idrico integrato corrisposti ai Comuni (euro 712.884), affitti passivi (euro 437.110), canoni per

il noleggio essenzialmente di automezzi ad uso aziendale (euro 495.642) e canoni demaniali per derivazioni idriche (euro 133.843), il cui ammontare risulta in linea rispetto al precedente esercizio.

COSTI PER IL PERSONALE

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Salari e stipendi	(9.122.890)	(8.676.230)	(446.660)
Oneri sociali	(2.788.444)	(2.713.880)	(74.564)
Trattamento di fine rapporto	(636.968)	(617.271)	(19.697)
Altri costi	(189.352)	(192.959)	3.607
Sopravvenienze costi per il personale	(564)	(151.187)	150.623
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(12.738.218)	(12.351.527)	(386.691)

Il costo del personale dipendente risulta sostanzialmente allineato all'esercizio precedente;

il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023, pari a 220 unità, risulta così suddiviso per categoria:

Notizie relative al personale dipendente

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
PERSONALE			
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	6	1
Impiegati	95	101	(6)
Operai	116	115	1
TOTALE PERSONALE	220	224	(4)

Per la movimentazione dell'organico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	(822.007)	(680.823)	(141.184)
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	(15.422.464)	(16.108.004)	685.540
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(16.244.471)	(16.788.827)	544.356

Gli ammortamenti del 2023 sono in aumento rispetto al precedente esercizio e si rimanda al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni imma-

teriali e materiali per la dinamica conseguente a investimenti e disinvestimenti dell'esercizio.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Totale var.rim.mat.prime sussid. di cons.merci	139.302	(118.534)	257.836

La voce in oggetto riflette la dinamica delle giacenze di materie prime e di consumo impiegate

nella realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Oneri diversi	(969.511)	(840.722)	(128.789)
IMU/IMIS	(58.413)	(41.313)	(17.100)
TOSAP/COSAP	(2.538)	(6.654)	4.116
CSEA	(779.779)	(728.431)	(51.348)
Oneri efficienza energetica	(2.874.402)	(1.817.303)	(1.057.099)
Spese postali	(11.058)	(11.245)	187
Oneri e convenzioni comuni	(1.885.961)	(1.914.118)	28.157
Altre imposte e tasse	(81.380)	(21.325)	(60.055)
Sopravvenienze passive caratteristiche	(560.125)	(67.296)	(492.829)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(7.223.167)	(5.448.407)	(1.774.760)

Sono componenti economiche relative alla normale gestione aziendale quali tasse comunali e provinciali, oneri convenzioni comunali per il servizio idrico e gas, oneri per titoli di efficienza energetica, sopravvenienze caratteristiche e altro.

La voce oneri efficienza energetica rappresenta il valore per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessario ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori gas. L'incremento di euro 1.057.099 rispetto all'anno

precedente è correlato al maggior quantitativo di certificati richiesti dall'Autorità per l'esercizio 2023.

L'incremento rispetto al precedente esercizio interessa anche la voce Sopravvenienze passive, che include costi anno 2022 per euro 543.280 relativi al contratto di servizio acqua fra Novareti e Dolomiti Energia. Si rimanda inoltre a quanto enunciato nella sezione Altri ricavi e proventi, per la componente di sopravvenienza attiva.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Proventi finanziari diversi dai precedenti	160	10.743	(10.583)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	160	10.743	(10.583)

I proventi finanziari includono principalmente gli interessi attivi maturati nel corso del 2023 per pagamenti tardivi.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Verso controllanti	(2.855.527)	(1.311.981)	(1.543.546)
Verso altri	(117)	(3.789)	3.672
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(2.855.644)	(1.315.770)	(1.539.874)

Gli interessi passivi verso la controllante per euro 2.794.472 (euro 1.272.433 nel 2022) sono relativi alla gestione accentrata della tesoreria e per euro 61.055 (euro 39.548 nel 2022) ad oneri finanziari

per messa a disposizione fondi. Si rileva un significativo incremento degli oneri finanziari, correlato al maggior tasso di interesse applicato nell'esercizio 2023.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Imposte correnti	(3.691.019)	(3.669.124)	(21.895)
Imposte di esercizi precedenti	(20.593)	(74.034)	53.441
Imposte differite	(116.004)	4.354	(120.358)
Imposte anticipate	368.449	697.837	(329.388)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(3.459.167)	(3.040.967)	(418.200)

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 3.186.749 (euro 3.255.192 nel 2022) e ad IRAP per euro 504.270 (euro 413.932 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'art. 2427 nr 14 a) del Codice civile si indicano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

Prospetto di cui al punto 14) dell'arti. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva
Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

Imposte anticipate 2022			
	IMPOSTA IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)
IRES			
Ammortamenti civili maggiori	21.868.567	24,00%	5.248.456
Ammortamenti civili maggiori rivalutati	30.343	24,00%	7.282
Fondo svalutazione crediti	317.424	24,00%	76.182
Fondo oneri futuri	40.000	24,00%	9.600
Premio produttività	654.207	24,00%	157.010
Contributi allacciamento	421.390	24,00%	101.134
Contributi conto impianto	587.585	24,00%	141.020
Contributi associativi	4.120	24,00%	989
Compensi amministratori	684	24,00%	164
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES	23.924.320		5.741.837
IRAP			
Ammortamenti civili maggiori	730.805	2,98%	21.778
Premio produttività	654.207	2,98%	19.495
Contributi allacciamento	432.012	2,98%	12.874
Contributi conto impianto	690.463	2,98%	20.576
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	2.507.487		74.723
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	26.431.807		5.816.560
Imposte differite 2022			
	IMPOSTA IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)
IRES			
Eccedenze quadro EC	10.032.829	24,00%	2.407.879
Contributi allacciamento	4.759.001	24,00%	1.142.160
Contributi conto impianto	2.440.415	24,00%	585.700
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES	17.232.245		4.135.739
IRAP			
Contributi allacciamento	373.514	2,98%	11.131
Contributi conto impianto	51.743	2,98%	1.542
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRAP	425.257		12.673
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	17.657.502		4.148.412

Riassorbimenti 2023			Incrementi 2023			Imposte dell'esercizio		Imposte anticipate 2023		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)	
(246.582)	24,00%	(59.180)	1.643.775	24,00%	394.506	335.326	23.265.760	24,00%	5.583.782	
-	24,00%	-	183.542	24,00%	44.050	44.050	213.885	24,00%	51.332	
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	317.424	24,00%	76.182	
-	24,00%	-	-	24,00%	-	-	40.000	24,00%	9.600	
(654.207)	24,00%	(157.010)	658.217	24,00%	157.972	962	658.217	24,00%	157.972	
(11.281)	24,00%	(2.707)	-	24,00%	-	(2.707)	410.109	24,00%	98.426	
(49)	24,00%	(12)	-	24,00%	-	(12)	587.536	24,00%	141.009	
(4.120)	24,00%	(989)	125	24,00%	30	(959)	125	24,00%	30	
(684)	24,00%	(164)	6.500	24,00%	1.560	1.396	6.500	24,00%	1.560	
(916.923)		(220.062)	2.492.159		598.118	378.056	25.499.556		6.119.893	
(299.394)	2,98%	(8.922)	-	2,98%	-	(8.922)	431.411	2,98%	12.856	
(654.207)	2,98%	(19.495)	658.217	2,98%	19.615	120	658.217	2,98%	19.615	
(11.281)	2,98%	(336)	-	2,98%	-	(336)	420.731	2,98%	12.538	
(15.760)	2,98%	(469)	-	2,98%	-	(469)	674.703	2,98%	20.107	
(980.642)		(29.222)	658.217		19.615	(9.607)	2.185.062		65.116	
(1.897.565)		(249.284)	3.150.376		617.733	368.449	27.684.618		6.185.009	
Riassorbimenti 2023			Incrementi 2023			Imposte dell'esercizio	Imposte differite 2023			
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (F=A+E)	
(234.762)	24,00%	(56.343)	236.453	24,00%	56.749	406	10.034.520	24,00%	2.408.284	
(35.879)	24,00%	(8.611)	337.943	24,00%	81.106	72.495	5.061.065	24,00%	1.214.656	
(3.703)	24,00%	(889)	183.302	24,00%	43.992	43.103	2.620.014	24,00%	628.803	
(274.344)		(65.843)	757.698		181.847	116.004	17.715.599		4.251.743	
-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	373.514	2,98%	11.131	
-	2,98%	-	-	2,98%	-	-	51.743	2,98%	1.542	
-	-	-	-	-	-	-	425.257		12.673	
(274.344)		(65.843)	757.698		181.847	116.004	18.140.856		4.264.416	

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO
E ONERE FISCALE TEORICO**

	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	13.652.978		
ONERE FISCALE TEORICO	3.276.715		24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi mezzi trasporto - auto uso promiscuo	110.991		
Costi relativi alla telefonia	7.910		
Ammortamenti indeducibili	593.662		
Imposte comunali immobili	58.413		
Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie	7.715		
Erogazione benefiche e liberalità	17.074		
Varie	17.897		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	813.662		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Previdenza complementare	30.450		
Ammortamenti	567.790		
Imposte comunali immobili	56.371		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	1.029.281		
Credito EE Gas	366.234		
Bonus investimenti	47.043		
Varie	54.400		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	2.151.569		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Premio produttività	658.217		
Ammortamenti	1.696.788		
Contributi conto impianto / conto allaccio	39.582		
Varie	6.625		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	2.401.212		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Premio produttività	654.207		
Ammortamenti	246.582		
Contributi conto impianto / conto allaccio	532.570		
Altro	4.804		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	1.438.163		
IMPONIBILE FISCALE	13.278.120	3.186.749	23,34%

	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	29.246.680		
ONERE FISCALE TEORICO	871.551		2,98%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Costi collaboratori coordinati e continuativi	14.500		
Ammortamento indeductibile	612.829		
Costi del personale	14.634		
Imposte comunali immobili	58.413		
Sopravvenienze passive	6.391		
Varie	30.605		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	737.372		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Deduzione costo del personale	12.371.552		
Bonus investimenti	47.043		
Credito EE Gas	366.234		
Varie	2.635		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	12.787.464		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	-		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Contributi conto impianto / conto allaccio	11.693		
Ammortamenti	263.098		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	274.791		
IMPONIBILE FISCALE	16.921.797	504.270	1,72%

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 10.193.811 al netto delle imposte sul reddito.

Il presente documento, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finan-

ziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

ALTRE INFORMAZIONI

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale,

sul sito internet della società (www.gruppodolomitiericerca.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre, la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. Si

rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società appartenenti al medesimo gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEISSIONI E GARANZIE REALI

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Novareti ha però beneficiato di fidejussioni e ga-

ranzie rilasciate dalla controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. a favore di terzi nell'interesse della Società per un valore di euro 1.269.702 (euro 1.307.926 al 31 dicembre 2022). La controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha assunto impegni finanziari a favore di terzi e nell'interesse della Società per complessivi euro 8.002.007 (euro 1.368.926 al 31 dicembre 2022), una parte di questi per garantire il rilascio delle predette fidejussioni bancarie.

IMPEGNI

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finan-

zia e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2023 i ricavi includono una sopravvenienza di 2.627 migliaia di euro conseguente al riconoscimento da parte del GSE (a seguito della sentenza del TAR del Lazio n.12912 del 14

dicembre 2021) di n. 10.410 certificati bianchi per le produzioni degli anni 2012 – 2013 – 2014 - 2015 – 2016 della centrale di Cogenerazione Zona industriale di Rovereto.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si se-

gnala che non si sono verificati eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori

e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Amministratori	52.500	45.000
Collegio Sindacale	35.000	35.000

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis) si riporta l'importo totale dei corrispettivi spettanti

alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi per gli altri servizi di consulenza fiscale e per gli altri servizi diversi dalla revisione legale forniti alla Società:

Qualifica	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Revisione Legale	28.620	27.000
Altri servizi di verifica	5.000	5.000
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto cresciuta), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali

sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2023.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding

S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento su Novareti S.p.A.

Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Stato patrimoniale - schema IFRS

(valori in euro)

Attività	31.12.2022	Passività	31.12.2022
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Diritti d'uso	1.872.799	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	16.360.259	Riserve	137.471.238
Immobili, impianti e macchinari	45.314.183	Risultato netto dell'esercizio	48.337.188
Partecipazioni	822.635.505	TOTALE PATRIMONIO NETTO	597.304.595
Attività finanziarie non correnti	10.635.355	PASSIVITÀ	
Attività per imposte anticipate	6.161.582	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Altre attività non correnti	1.771.251	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.372.389
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	904.750.934	Benefici ai dipendenti	2.385.028
ATTIVITÀ CORRENTI		PASSIVITÀ CORRENTI	
Rimanenze	5.289	Fondi per rischi e oneri correnti	862.972
Crediti commerciali	11.860.487	Debiti commerciali	14.500.249
Crediti per imposte sul reddito	4.030.476	Passività finanziarie correnti	227.760.730
Attività finanziarie correnti	446.517.496	Debiti per imposte sul reddito	-
Altre attività correnti	15.691.184	Altre passività correnti	23.316.995
Disponibilità liquide	16.501.685	TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	266.440.946
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	494.606.617	Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	-
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	-	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	
TOTALE ATTIVO	1.399.357.551	1.399.357.551	

Conto economico riclassificato

(euro)

	Esercizio 2022
Ricavi e altri proventi	51.268.669
Costi	(66.387.068)
Proventi e oneri da Partecipazioni	51.916.972
RISULTATO OPERATIVO	36.798.573
Proventi e Oneri Finanziari	9.747.060
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.545.633
Imposte	1.791.555
Risultato netto dell'esercizio (A) delle continuing operation	48.337.188
Discontinuing operation	-
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.337.188
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	152.421
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	8.919.639
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	57.409.248

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Ener-

gia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio pari a euro 10.193.811 a riserva straordinaria.

Il presente documento, composto da Stato

Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Rovereto, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Silvia Arlanch

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. I sottoscritti Silvia Arlanch e Michele Pedrini di Novareti S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2023.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civi-

le, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 25 marzo 2024

La Presidente
Silvia Arlanch

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

RELAZIONI



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti della NOVARETI S.p.A.

Signori Azionisti,

al Collegio sindacale sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'articolo 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal codice civile, ad esclusione della revisione legale.

La vostra società a norma dell'art. 2409-bis, comma 2, c.c., così come modificato dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 39/2010, ha attribuito la funzione di revisione legale alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, la relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 viene emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. mentre la presente relazione, approvata all'unanimità, è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2,

c.c. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il progetto di bilancio è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, redatti ai sensi di legge e regolarmente trasmessi al Collegio Sindacale.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427 e 2427-bis, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello stato patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel conto economico.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e sì è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, ivi incluse le eventuali operazioni con parti correlate, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il Collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. Il Consiglio di amministrazione nella Relazione sulla gestione ha fornito illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate, precisando che i contratti di servizio in vigore sono oggetto di verifiche annuali, attraverso il confronto di termini e condizioni con le offerte disponibili nel mercato, allo scopo di garantirne l'economicità e mettere il Gestore Indipendente nella situazione di poter valutare oggettivamente le potenziali alternative.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e del sistema di controllo interno, nonché in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fron-

teggiare eventuali conseguenze riconducibili all'andamento dei prezzi dell'energia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dal soggetto preposto alla revisione legale e dall'Organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro anche il Presidente del Collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da fare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce ai sensi dell'art.2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale altri pareri previsti dalla legge.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ex art.2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies, d.lgs.n.14/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati, banche ed intermediari finanziari ex art.25-noveis e decies d.lgs.n.14/2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che presenta un patrimonio netto pari ad € 350.396.126, comprensivo di un utile di esercizio pari ad € 10.193.811.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del penultimo comma dell'art. 2423, comma 5 c.c.

Ai sensi dell'art.2426, n.5 e 6 c.c. si evidenzia che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale del presente esercizio costi d'impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e costi di avviamento per i quali necessiti il consenso del Collegio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione legale priva di rilievi, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio sindacale all'unanimità esprime all'assemblea

parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Rovereto, 4 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale

Presidente

dott. Carlo Guarinoni

Sindaco effettivo

dott.ssa Lucia Zandonella Maiucco

Sindaco effettivo

dott. Stefano Tomazzoni

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All’Azionista Unico della
Novareti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Novareti SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscenti 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Novareti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Novareti SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Novareti SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini
(Revisore legale)

